

Erdélyt illető
ORSZÁGOS KORMÁNYLAP.

1857-dik év.

I. R é s z.

VIII. darab.

Kiadott és szétküldött augusztus 31-kén 1857.

113. szám.

Kereskedelmi szerződvény

**Ő cs. k. apostoli Felségének kormány-
nya s a Tunisi Bei között.**

Megkötött Bardóban Tunisi mellett 1856 ja-
nuár 17-kén.

A birodalmi törvénylap XXI. dar. 91. sz. kia-
datott május 20-kán 1857.

Landes-Regierungsblatt

für

Siebenbürgen.

Jahr 1857.

I. A b t h e i l u n g.

VIII. Stück.

Ausgegeben und versendet am 31. August 1857.

No. 113.

Handelsvertrag

**zwischen der Regierung Seiner K. K.
Apostolischen Majestät und dem
Bei von Tunis,**

geschlossen in der Residenz Barbo bei Tunis den
17. Januar 1856.

Im Reichs-Gesetz-Blatte XXI. Stück No. 91,
ausgegeben am 20. Mai 1857.

Възвѣщеніе гвбернѣмъ провинціале

въ

А Р Д Е А Л Ѣ.

Августъ 1857

I. С Е Н Ч І Ъ Н Е.

VIII. нѣдѣля.

Есрпатѣ ми трѣмѣ дн 31. Августѣ 1857.

№. 113.

Tratatul de comerț

**entre gubernul M. C. C. P. Austro-
lic și mi între Bei de Tunis.**

Început în reședința Barbo la Tunis în
17. Ianuarie 1856.

În gazetă imperială nr. XXI, Nr.
91, eșpatat în 20. Mai 1857.

U r t e x t.

Convenzione di commercio stipulata tra l' eccelso Governo austriaco ed il Governo di Tunisi col mezzo del Console generale Giovanni Gasparo Merlato, a tale effetto autorizzato dal suo rispettato ed eccelso Governo, nella speme che addimostrando l' intimo dei sentimenti, risulti utili agli affari e reciprocamente vantaggiosi ai particolari e generali interessi di ambo le Parti, in data del primo Giuvedì el-Eul dell' Egira 1272, diciasette gennajo mille ottocento cinquanta sei.

A r t. I.

Tutti i diritti, prerogative o privilegi assicurati ai sudditi e navigli austriaci nel Dominio tunisino in virtù dei trattati in data 23 settembre 1725 e 23 dicembre 1748, vengono colla presente riconfermati e garentiti all' Austria all' eccezione delle modificazioni e variazioni che potessero espressamente subire negli Articoli susseguenti.

A r t. II.

Resta determinato e stabilito che l' eccelso Governo austriaco godrà ed otterà senza alcuna restrizione tutti i diritti, favori, privilegi e facilitazioni ed altre cose di simile importanza e significato, senza diminuzione accordate o da accordarsi in avvenire ai Governi amici, e per ciò i sudditi ed i navigli austriaci in ogni epoca ed in qualunque circostanza e sotto ogni aspetto saranno trattati nel Dominio di Tunisi in perfetta parità de' sudditi e de' navigli delle nazioni le più amiche e favorite.

A r t. III.

I sudditi di S. M. l' Imperatore d' Austria avranno la facoltà di viaggiare per terra e per mare ed esercitare il commercio in qualunque luogo del Dominio tunisino che desiderassero, e potranno dedicarsi a qualsiasi professione, arte e mestiere loro convenisse e che non riuscisse nocivo al Governo tunisino, senza eccezione, nel modo che è o fosse per esser adottato su questo particolare circa al sudditi delle Potenze amiche.

A r t. IV.

Potranno quindi i sudditi austriaci liberamente trafficare con quelli di Tunisi od altri individui stabiliti o di passaggio nella Reggenza, in ogni sorta di merci, sieno esse prodotti del territorio tunisino, austriache od estere, dedicandovisi al commercio, comprando da essi o pure ad essi vendendo, senz'alcun impedimento dal Canto del Governo tunisino, su tutti i punti concernenti il traffico in generale
L. 1857.

ed in particolare, non meno che per l'importazione delle merci e la loro esportazione e per le compre e vendite all'ingrosso ed al dettaglio, uniformandosi a tutte quelle misure e regolamenti finanziari ed amministrativi ai quali vanno od andassero soggetti i sudditi delle mentovate nazioni le più amiche e favorite; in forza di che i sudditi austriaci potranno liberamente appigionare e tener case, magazzini, depositi e botteghe e valersi di quelle prestazioni e del servizio di quegli'interpreti o di altre persone ch'essi stimassero atte al disimpegno de' loro affari e delle loro aziende, il tutto quanto sopra in conformità alle consuetudini locali praticate sinora o da praticarsi in appresso riferentemente ai sudditi dei Governi amici in tutti i siti del Dominio di Tunisi.

A r t. V.

Potranno liberamente i sudditi austriaci importare e trasportare ogni sorta di prodotti o merci in qualunque sito dei Dominii tunisini, con navigli austriaci o altri, e ciò tanto dai paesi austriaci che da ogni altro paese estero, come pure fra porto o porto dei suddetti Dominii tunisini, senza essere tenuti a pagare maggiori imposte e dazii soliti a pagarsi dalle nazioni le più amiche e favorite per consimili merci e prodotti.

A r t. VI.

Sarà lecito ai sudditi austriaci di soggiornare e viaggiare in tutte le parti dipendenti dal Governo tunisino a loro pieno piacimento, e saranno anche loro fornite al caso di motivato bisogno delle scorte pe'loro viaggi, e ciò pure in caso che il loro viaggio sia per diporto, e potranno liberamente abbandonare il paese, quando credono, trasportando, come lor piace, tutti i loro averi e sostanze, ma se fracoteste sostanze ed averi vi fossero comprese delle merci soggette a consueti dazii d'estrazione, in tal caso dovranno soddisfarli.

A r t. VII.

Nel caso che il Governo tunisino volesse inibire l'importazione di qualche genere di merce, o vietarne l'esportazione dai suoi Dominii, ne sarà dato comunicazione al Console austriaco due mesi avanti di esser messa in vigore.

A r t. VIII.

I bastimenti anstriaci avranno la facoltà di approdare, caricare e scaricare tutto o porzione del loro carico in qualunque porto tunisino a ciò destinato a riguardo delle nazioni le più amiche e favorite, e di rifugiarsi in caso di temporali o d'inseguimento di nemici, in tutti i porti, rade e lidi del Dominio tunisino che incontrassero, per la loro sicurezza e salvezza, e vi saranno trattati con tutti quei riguardi che vi sono accordati o che vi sarebbero per accordarsi a bastimenti delle nazioni le più amiche, tanto circa il pagamento de' diritti quanto alle facilitazioni relative a' contemplati carichi e discarichi, nei porti a ciò destinati come sopra, per tutto il tempo della loro stazione negli indicati porti. Oltracciò i Capitani dei navigli austriaci non potranno esser costretti a trattenersi ne quindi a caricare veruna merce od altro articolo appartenente al Governo tunisino od a qualsiasi altro, che a loro volontà; e qualora poi nel loro approdo ne' preaccennati luoghi non eseguissero alcun operazione commerciale, non pagheranno alcuna tassa o diritto.

A r t. IX.

Le merci importate od esportate con navigli austriaci, e quelle importate o esportate da e per porti austriaci o dirette a sudditi austriaci dimoranti nel Dominio di Tunisi o da questo spedite con qualunque bandiera, non pagheranno alla loro importazione od esportazione dazii nè diversi nè maggiori di quelli delle nazioni le più amiche e favorite. Anche le merci che giungessero da qualsivoglia paese e con qualsivoglia bandiera, quand'anche da essere di paesi nemici ed in guerra col Governo tunisino, qualora fossero dirette ad un negoziante od altro suddito austriaco qualunque, non pagheranno che il dazio obbligatorio alle nazioni più amiche e favorite senz'altra contribuzione qualunque.

A r t. X.

Le merci trasportate in tempo di guerra fra Potenze estere sopra un bastimento austriaco o tunisino non potranno mai esser sequestrate da alcuna delle Parti contraenti per motivo di ostilità. Istessamente dovranno esser rispettate dalle Parti contraenti le merci trasportate in tempo di guerra fra Potenze estere da un bastimento sotto qualsivoglia altra bandiera, fosse anche quella di un paese nemico, purchè si verifichi che il proprietario o lo speditore od il consegnatario di tali merci fosse un suddito austriaco o tunisino.

A r t. XI.

Ogni naviglio austriaco che avesse la disgrazia (Dio nol voglia) di naufragare o di arenarsi sulle coste del Dominio di Tunisi, riceverà per quanto possibile i più pronti soccorsi ed i viveri de' quali potesse aver bisogno, obbligandosi inoltre il Governo di Tunisi di prendere in una tale occorrenza le più efficaci e necessarie misure per assicurare e garantire le vite delle persone, come pure il carico, le proprietà e gli effetti del naviglio naufragato od arenato, ed in tal caso per rapporto a tutto ciò che in tali circostanze potrebbe concernere ed essere applicabile al rifacimento dei danni causati, agli individui ed agli effetti da predoni, assassini ed altra cotal gente, dopo comprovato e constatato il fatto, saranno esattamente applicati i Trattati esistenti o che potessero esser stipulati in appresso colla nazione la più amica e favorita.

A r t. XII.

Se un bastimento austriaco si trovasse in qualunque porto tunisino ancorato alla portata del cannone de' suoi forti, esso sarà protetto in quanto compatibilmente possibile, e se parimenti fosse inseguito da un naviglio di qualsisia nazione o Governo co' quali l'Aus-

tria potesse essere in guerra, il Governo tunisino lo difenderà e proteggerà dall'avversario ed impedirà con ogni mezzo in suo potere, affinché non ne resti preso o danneggiato, tanto che sarà possibile, senza però che il detto Governo possa rendersi responsabile d'un risultato contrario alla difesa prestata. Lo stesso seguirà in Austria, se un simile caso succedesse a qualche naviglio tunisino.

A r t. XIII.

Il Governo austriaco potrà stabilire de' Consoli, Vice-Consoli, Agenti consolari ed Interpreti in tutti i luoghi del Dominio tunisino che erederà opportuni e dove fossero stabiliti degli Agenti degli eccelsi Governi amici, per assistervi nei loro bisogni i negozianti, i capitani e marinaj e tutti i sudditi austriaci, sentirne le differenze e deciderle, senza che nessun' Autorità del Paese possa mai impedirveli, ma bensì ogni qualvolta i Consoli, Vice-Consoli, Agenti consolari domandassero ajuto o assistenza da parte delle Autorità locali per fare eseguire le loro decisioni, verrà ad essi immediatamente accordata.

A r t. XIV.

Nascendo delle contestazioni fra un austriaco ed un tunisino tanto di natura commerciale che civile (non criminale nè correzionale) verrà da S. A. il Bey definita alla presenza del Console austriaco e colla sua concorrenza, dichiarandosi peranco convenuto che qualunque altra procedura diversa dalla testè contemplata che esistesse attualmente o che in avvenire venisse introdotta nel trattamento rispettivo di qualunque altra nazione, dovrà essere adottata per i sudditi austriaci, senza eccezione, tostochè il Governo austriaco lo richieda.

A r t. XV.

La cognizione dei delitti che venissero commessi da sudditi austriaci sul territorio tunisino, non meno che le contravvenzioni alle leggi di polizia o ad altri regolamenti, sarà devoluta al Console, e la relativa punizione del colpevole avrà luogo per mezzo del suo Console ed in concorrenza con S. A. il Bey, e nel caso che qualche delinquente fuggisse dalla carcere del Consolato o d'altra, il Console non ne sarà responsabile in alcun modo.

A r t. XVI.

I prodotti degli Stati austriaci non saranno assoggettati in tutto il Dominio tunisino ad altri dazii, diritti o usi oltre a quelli che sono stabiliti riguardo ai prodotti degli altri grandi Governi amici. E tutti i privilegi, favori e riguardi che potessero esser accordati ad un altro Governo amico in qualunque luogo della Reggenza a vantaggio de' suoi sudditi, loro merci, loro prodotti, commercio e navigazione, o tutt'altre facilitazioni s' intenderanno accordati all' eccelso Governo austriaco senza diminuzione.

A r t. XVII.

Se qualche suddito austriaco venisse a morire in qualsivoglia luogo del territorio tunisino, il Console austriaco o suoi delegati saranno quelli che dovranno raccogliere la sua successione a beneficio de' suoi eredi o di chi di ragione, senza che verun' altra Autorità possa ingerirvisi.

A r t. XVIII.

Se qualche suddito austriaco contraesse dei debiti, ipoteche od altri simili impegni, il Console non ne sarà responsabile a meno che non vi si fosse obbligato per iscritto.

A r t. XIX.

Se in futuro nascesse qualche dubbio sull'interpretazione di qualcuno degli Articoli del presente Trattato, resta convenuto che a Tunisi la sua interpretazione dovrà esser in vantaggio de' sudditi austriaci ed in Austria in vantaggio de' tunisini.

A r t. XX.

È dippiù convenuto che dopo di aver stipulato la presente benaugurata Convenzione (che preghiamo l'Onnipotente possa riuscire vantaggiosa ad ambo le Parti contraenti per conservarne ed accrescerne l'amicizia coll'andar dei tempi) sarà essa firmata e quindi spedita all' eccelso e rispettato Governo austriaco per esser rivestita della sua ratifica ed approvazione. Possa Esso esser salvo da ogni soggetto d'inquietudine e godere perennemente di alto rispetto nelle più lontane o più vicine parti della terra!

Scritto quanto sopra e ratificato e si obliga di porlo in esecuzione il povero inverso l'Onnipotente Iddio, il suo servo il Muscir Muhamed Bascià Bey, possessore del Dominio di Tunisi, alla residenza del Bardo, il primo di Giuned el-Euel dell'anno mille dnecento settantadue dell'Egira, corrispondente al diciassette gennajo mille, ottocento cinquanta sei.

(L. S.) G. H. Merlato m. p.

In conformità di una speciale autorizzazione di Sua Maestà imperiale e reale apostolica confermiamo e ratifichiamo

Noi Carlo Conte di Buol-Schauenstein della detta Sua Maestà effettivo Consigliere intimo, Presidente della Conferenza dei Ministri e Ministro della Casa imperiale e degli affari esteri — la precedente Convenzione conchiusa in Tunisi li 17. gennajo 1856 (1 di Giuned el-Euel 1272 dell'Egira promettendo in pari tempo l'esatta e fedele esecuzione della stessa per parte del Governo della prelodata Sua Maestà.

In virtù di ciò abbiamo firmato la presente dichiarazione e l'abbiamo fatta munire del sigillo dell'imperiale Ministero degli affari esteri. Così fatto a Vienna li 10. marzo mille ottocento cinquanta sette.

Conte Buol-Schauenstein m. p.

Fordítás.

Kereskedelmi szerződvény, mely a magas ausztriai s a tunisi kormány között Merlato János Gáspár fő-ügyelő közbenjárása által megkötött, ki is erre igen tisztelt és magas kormánya által azon reményben hatalmaztatott meg, hogy ezen egyezmény az annál fenforgó őszinte érzelmek tanúsítása által nem csak az üzleti viszonyokra nézve hasznosnak, hanem mindkét fél különös és általános érdekeire nézve is előnyösnek fog bizonyulni.

Kiadatott a Hedzsira 1272 évének, Giuned-el-Euel havának 1-jén (1857 január 17-én.)

I. cikk.

Az ausztriai alattvalóknak és hajóknak a tunisi területen az 1725 szeptember 23-án és 1748 december 23-án biztosított minden jogai, előjogai és kiváltságai jelen szerződvény által újra megerősítetnek s az ausztriai kormány részéről biztosítanak, azon módosítások és változások kivételével, mellyeket az alábbi következő cikkek által világosan szenvedhetnének.

II. cikk.

Elhatározva s megállapítva marad, hogy az ausztriai kormány minden megszorítás nélkül mindazon jogokat, kedvezményeket, kiváltságokat, könnyebbségeket s más hasonló fontosságú s jelentőségű dolgokat fogja élvezni s nyerni, mellyek minden megszorítás nélkül a barátságos kormányoknak vagy már engedettek, vagy jövőre engedtetni fognának s ennél fogva az ausztriai alattvalók és hajók a tunisi területen minden időben, minden körülmények között s minden tekintetben a legtöbb barátságban s kedvezményben részesülő nemzetek alattvalói s hajóival egyenlő bánásban fognak részesitetni.

III. cikk.

Ausztriai császár Ő Felségének alattvalói azon jogot élvezendik, miszerint a tunisi területen bár hol szárazon és vizen utazhassanak s tetszésök szerint bár melly helyen kereskedést üzhessenek, vagy bármelley nekik tetsző mesterséget, művészetet vagy kézművet gyakorolhassanak, a mennyiben ez a tunisi kormánya nézve károsnak nem bizonyulna, kivétel nélkül, s azon módon, mint az a barátságban lévő hatalmak alattvalóinak vagy már el van fogadva, vagy jövőre el lenne fogadva.

IV. cikk.

Az ausztriai alattvalóknak tehát szabad le-
end, a tunisiakkal vagy más az ottani kor-

Uebersetzung.

Handelsvertrag, festgesetzt zwischen der hohen österreichischen Regierung und jener von Tunis unter Vermittlung des General-Consuls Johann Caspar Merlato, welcher von seiner hochverehrlichen und hohen Regierung hiezu in der Hoffnung ermächtigt worden ist, daß sich diese Convention durch eine offene Darlegung der dabei vorwaltenden aufrichtigen Gesinnungen nicht nur für die geschäftlichen Beziehungen nützlich, sondern auch für die wechselseitigen, besondern und allgemeinen Interessen beider Theile vortheilhaft erweisen werde.

Ausgefertigt am 1. Giuned-el-Euel der Hedzsira 1272 (17. Januar 1856).

Art. I.

Alle Rechte, Prerogative und Privilegien, die den österreichischen Unterthanen und Schiffen in dem Gebiete von Tunis, kraft der Verträge vom 23. September 1725 und 23. December 1748 zugesichert sind, werden durch gegenwärtigen Vertrag wieder bestätigt und der österreichischen Regierung garantirt, mit Ausnahme der Modificationen und Abänderungen, die sie ausdrücklich in den nachfolgenden Artikeln erleiden könnten.

Art. II.

Es bleibt bestimmt und festgesetzt, daß die hohe österreichische Regierung ohne alle Einschränkung alle Rechte, Begünstigungen, Privilegien, Erleichterungen und andere Dinge ähnlicher Wichtigkeit und Bedeutung genießen und erlangen wird, die ohne Schwälerung den befreundeten Regierungen entweder schon zugestanden sind, oder künftighin zugestanden werden sollten, und deshalb werden österreichische Unterthanen und Schiffe jederzeit, unter allen Umständen und in jeder Hinsicht im tunesischen Gebiete in vollkommener Gleichheit mit den Unterthanen und Fahrzeugen der meist befreundeten und meist begünstigten Nationen behandelt werden.

Art. III.

Die Unterthanen Seiner Majestät des Kaisers von Oesterreich werden die Befugniß genießen, zu Land und zu Wasser zu reisen und den Handel in was immer für einem beliebigen Orte des Gebietes von Tunis zu treiben, und sich was immer für einer ihnen zusagenden Profession, Kunst, und was immer für einem Handwerke zu widmen, in soferne sich selbe der tunesischen Regierung nicht nachtheilig erweisen, ohne Ausnahme, und auf die Art, wie dieß in dieser Beziehung den Unterthanen der befreundeten Mächte gegenüber entweder bereits angenommen ist, oder in Zukunft angenommen werden könnte.

Art IV.

Den österreichischen Unterthanen wird es daher frei stehen, mit jenen von Tunis, oder

Трaдъчepe.

Трaнтaтъ de кoммерцiа дикeиaтъ дaнтрe eсчeлeкъ гъбepнъ aсtриaкъ шi дaнтрe чeлъ de Тъниe пpин мижлoчирeа кoнcулъ дi пинeрaлe Ioанъ Гaспapъ Мepлaтo, кapе de кътpъ ecтимaтъ шi eсчeлeкъ ceъ гъбepнъ фъ дaнтepитъ cпpe aчeacta дa cпepaнъ, къ вчeactъ кoнвeнцiонe мaнifectaндъ чeлe мaл cинчepe cъдиминтe, вa фi фoлoцитope aткъ къpсъ шi тpeвилоръ къ шi пeчипрoчeлopъ intepecъ cпeциaлъ шi пинeрaлъ aлe aтaндкopъ пpдигopъ.

Дaтъ дa 1. Giuned-el-Euel aнъшъ Eуipeй 1272 (17. Iанapиe 1856).

Art. I.

Tôte drentsriale, ppeporative ии pprivilegiele accекpate cъдигилоръ aсtриaчi шi пъилоръ aсtриaчe пe тepитopиaлъ Тъниcиaнъ, дa вкpптeа тpантaтeлopъ дин 23. Ceнтeмбpe 1725 шi 23. Дeчeмбpe 1748, ce pеdнтъpеckъ пpин aчectъ тpантaтъ шi ce гapaнтeckъ гъбepнъ шi aсtриaкъ, aфapъ de мoдификъцiонe шi cкимбъpилe чe ce вopъ фaчe eспpeсъ дa aртикъли шpиълopъ.

Art. II.

E detepminatъ шi ctatorитъ къ гъбepнъ шi aсtриaкъ ce вa въкpа шi къшitиa фъpъ пичo pectpъндepo тôte drentсpилo фaвopилe, пpинилe-дилe, шupъpилe шi aлo лъкpъpи de acceminеa дaнпopтaнъ шi дaнcемпъtate, кapе фъpъ микшopapъ cънт aккopдate, op a ce aккopдa de aичi дaнaинтe гъбepнeлopъ aмичe; dponъ aчeа cъдиги aсtриaчi шi пъилe aсtриaчe вopъ фi тpантaтe пe тepитopиaлъ тъниcиaнъ totдeсna, дa тôte дaнпpеъpъpилe шi дa тoтъ пpивингa дa-тoкmaй кa шi cъдиги шi вacceлe пъчъшilopъ чeлopъ мaл aмичe шi мaл фaвopитe.

Art. III.

Cъдиги M. C. дaнпepaлъ шi aсtриeй ce вopъ въкpа de пepмичънoа de a кълтopи шe вcкaтъ шi пe aпъ шi de a фaчe пepoгъ дa вop чe лoкъpи aлe тepитopиaлъ тъниcиaнъ шi de a ce de-дика вep къpеi пpofecтaнтъ, пъectpиe шi вep къpеi мecepиe, дaнъшъ кaтъ пъ вopъ фi cупo дамълъ гъбepнъ шi тъниcиaнъ, шi тôte aчectea фъpъ ecцeнцiонe шi дa мoдъшъ adontatъ op кapе ce вa adonta de aичi дaнaинтe дa пpивингa aчeacta кътpъ cъдиги aстepилopъ aмичe.

Art. IV.

Ипин шpмape cъдиги aсtриaчi вopъ aстo пepoгъ дa тoтъ лисepтaтeа къ чeи de Тъниcъ op

VII. cikk.

Ha a tunisi kormány valamely nemű áruknak birtokaiha leendő bevitelét vagy azokból ki vitelét betiltani akarná, ugy ez iránt az ausztriai ügyelő, ezen intézkedés hatályba lépte előtt két hónappal értesíteni fog.

VIII. cikk.

Az ausztriai kereskedelmi hajók azon jogosítványban fognak részesülni, miszerint a legnagyobb barátságban és kedvezményben részesülő nemzetekrei tekintettel e végre rendelt bármely tunisi kikötőbe kiköthessenek, rakterhüket egészben vagy részben partra tehessék s vihar vagy az ellenség általi üldözés esetében a tunisi terület minden kikötőjébe, révére vagy partjára, mellyre akarhatnának, bizossá-guk s ön megmentésük végett menekülhesse-nek s velük ott mindazon tekintetekkel kell bánni, mellyek a legnagyobb barátságban lévő vagy legkedvezményezettebb nemzeteknek engedettek, vagy jövőre engedtetni fognak, ugy az illetékek fizetése, valamint azon könnyeh-ségek tekintetében is, mellyek az említett be és kirakodásra, a főnebbiek szerint arra ren-delt kikötőkbeni tartózkodásuk egész ideje alatt, vonatkoznak. Ezen felül az ausztriai hajós-kapitányok nem kényszeríthetnek arra, hogy tovább tartózkodjanak; vagy valamely tunisi vagy más valamely kormánynak tulajdonát képező árut vagy más czikkeket felrakjanak, kivéven saját szabad akaratukkal; s ha a fent-kijelelt helyeken kikötésük alatt kereskedelmi ügyelet nem kötnének, ugy semmi díjt vagy illetéket nem fognak fizetni.

IX. cikk.

Az ausztriai hajókkal be- vagy kivitt, és ausztriai kikötőkbe vagy azokból kivitt vagy bevitt, vagy Tunis körületében lakó ausztriai alattvalókhöz in ézett, vagy onnan bárminemű lobogó alatt szállított áruk be és kivitelüknél sem más, sem nagyobb vámokat nem fognak fizetni, mint a legnagyobb barátságban s ked-vezményben részesülő nemzetek fizetnek. Azon áruk is, mellyek bármi országból s bármi lo-bogó alatt, habár ellenséges s a tunisi kor-mánnyal háboruban lévő országból érkeznek, ha csak ausztriai kereskedőhöz vagy más va-lamely ausztriai alattvalóhoz intézettek, bár-minemű más adózás nélkül csak azon vámot fizetendik, mellynek a legnagyobb barátságban s kedvezményben részesülő nemzetek alávetvék.

X. cikk.

Külföldi hatalmak között kiütött háboru idején, valamely ausztriai vagy tunisi hajón szállított áruk egyik szerződő fél által az el-jenségeskedés alapján soha le nem foglaltat-

Art. VII.

Falls die tunesische Regierung die Einfuhr irgend einer Art von Waaren oder deren Aus-fuhr aus ihren Besizungen verbieten wollte, so wird hievon Mittheilung an den österreichischen Consul zwei Monate früher, als diese Maßregel in Kraft tritt, gemacht werden.

Art. VIII.

Die österreichischen Handelschiffe werden die Befugniß genießen, in was immer für einem tu-nesischen, mit Rücksicht auf die meist befreundeten und begünstigten Nationen, hiezu bestimmten Häfen zu landen, das Ganze oder einen Theil ihrer Fracht auszuladen und sich im Falle ei-nes Sturmes oder einer Verfolgung von Feinden nach allen Häfen, Abenden und Küsten des tune-sischen Gebietes, denen sie begegnen dürften, be-hufs ihrer Sicherheit und Rettung zu flüchten, und sic werden dort mit allen jenen Rücksichten behandelt werden, die den Schiffen der meist befreundeten oder begünstigten Nationen zugestan-den sind, oder in der Folge zugestanden werden sollten, sowohl hinsichtlich der Entrichtung von Gebühren, als auch hinsichtlich der Erleichterun-gen, die auf das gedachte Ein- und Ausladen in den hiezu, wie oben gesagt, bestimmten Hä-fen, während der ganzen Dauer ihres Aufent-haltes in diesen Häfen, Bezug haben. Ueberdies können die österreichischen Schiffscapitäne nicht gezwungen werden, länger zu verweilen, oder irgend eine der tunesischen, oder irgend einer anderen Regierung gehörige Waare, oder andere Artikel zu laden, außer mit ihrem freien Willen, und sollten sie während ihrer Landung in den obenbezeichneten Orten kein Handelsgeschäft ab-schließen, so werden sic keine Tare oder Gebühr entrichten.

Art. IX.

Die mit österreichischen Schiffen eingeführten, oder ausgeführten, und die nach oder von öster-reichischen Häfen eingeführten oder ausgeführten, oder an, in dem Bereiche von Tunis wohnhafte österreichische Unterthanen gerichteten, oder von dort unter was immer für einer Schiffsflagge beförder-ten Waaren werden bei ihrer Ein- oder Ausfuhr weder verschiedene noch größere Zölle entrichten, als die meist befreundeten und meist begünstigten Nationen zahlen. Auch jene Waaren, die aus wech immer für einem Lande und unter was immer für einer Schiffsflagge, wenn auch aus feindlichen und mit der tunesischen Regierung im Kriege befindlichen Ländern einlangen, wenn sie nur an einen österreichischen Kaufmann oder irgend einen anderen österreichischen Unterthan gericht et sind, werden, ohne irgend eine andere Abgabe, nur jenen Zoll zahlen, dem die meist befreundeten und meist begünstigten Nationen unterworfen sind.

Art. X.

Die zur Zeit eines, zwischen auswärtigen Mächten ausgebrochenen Krieges auf einem öster-reichischen oder tunesischen Schiffe verführten Waaren können von einem der vertragschließen-

Artik. VII.

Кандэ гвернэнтэ тунісіанэ арэ воіі ет о-прэаскэ днпортэнтэ вре знеі марфе, оп еспорт-энтэ еі дін домініеле сале, се не фаче деспрэ ачеаскта днчінугаре консулянтэ асчріакэ кэ дозе дні маі дпайнте де а се пэне дн лэ-кпаре о атаре тэсэрт.

Artik. VIII.

Васеле асчріаче де комерчлэ ворэ авэ лібертате де а еші ла тскалэ, де а днкрка мі дескэрка днкркэнтэ лорэ днтреэ оп о парте дін еа дн вер че портэ тунісіанэ де-сінатэ спре ачеаскта нентрэ пэчінугаре челе маі амиче ші маі фаворіте; ассемінеа де а кэкта скэпаре ші асскэрпаре дн касэ де фэртэнтэ, оп де персекэтрл де інімічл, дн тоте портэ-ріле, ределе ші дерміл теріторіалэ тунісіанэ, че арэ днтэмпіна, ші ворэ фі транзітл аколо кэ тоте консідерэчлэніле аккордате оп че се ворэ аккорда нентрэ пэіле пэчінугорэ челорэ маі амиче вер фаворіте, атэчл дн прівінга респандел дэрілорэ, кэчл ші дн прівінга зутэррілорэ релатіве ла днкркаре ші дескэр-каре дн портэріле децінате спре ачеаскта кэп с'а зісэ маі ссэч, не кэчл тіпунэ ворэ рэчэпэ дн ачеле портэрі. Кэтрэ ачеаскта кэнтаніі пэілорэ асчріаче пэ ворэ пстэ фі констэнтл а рэчэпэ аколо маі тэчлэ, оп а днкрка вр'о марфэ оп вр'энтэ атэ артікулэ де але гвернэнтэ тунісіанэ оп де але алэсіа, афарэ пэмаі кэ лібера лорэ воінугэ; сар' дескэпта дн тіпнэчл нелречерел лорэ не тскалэ дн пэ-мітеле локэрі пэ ворэ фаче ніче о дараверэ де нерогэ, атэчл пэ ворэ авэ а респандэ ніч'о тансэ вер даре.

Artik. IX.

Марфа днпортэнтэ оп еспортэнтэ не вачо асчріаче мі чеа днпортэнтэ оп еспортэнтэ ла-, оп дін портэріле асчріаче, оп дндрентэнтэ ла сэдїгїл асчріачл локсітолл дн теріторіалэ туні-сіанэ, оп еседітэ дін ачскта ссэ вер че бан-діертэ, ла днпортэнтэ оп еспортэнтэ еі пэ ва респандэ дэрі ніче ателе, ніче маі марл де-кэчл челе че се респандэ де пэчінугаре челе маі амиче ші маі фаворіте. Днкрэ мі марфа есчїтэ дін вер че деарэ ші ссэ вер че бан-діертэ, кіарэ ші дін дерл ініміче, ші капл сө афлэ дн респелэ кэ гвернэнтэ тунісіанэ, пэмаі сэ фіз дндрентэнтэ кэтрэ знэ нерогїторэ ас-чріакэ оп кэтрэ вер че атэ сэдїтэ асчріакэ, нэ ва респандэ атэ ватэ дескэчл ла каре сэнт сэпнсө пэчінугаре челе маі амиче ші маі фаворіте.

Artik. X.

Марфа транспортэнтэ не вре знэ вачэ ас-чріакэ вер тунісіанэ дн тіпнэ де респелэ днтро-пстепл счріне, пэ се ва пстэ сечестра ніче одатэ дін касса очлітэглорэ де кэтрэ ніче зна дін

ügynökök felállítják, a végre, hogy a kereskedőknek, kapitányoknak és hajósoknak s minden ausztriai alattvalóknak szükségükben segélyére lehessenek. perlekedéseiket meghalathassák s elintézhessék, a nélkül, hogy az ország bármely hatósága őket abban bármikor akadályozhatná, sőt segítség és gyámolítás fog nékik közvetlenül nyújtani, valahányszor az ügyelők, alügyelők vagy kereskedelmi ügynökök azt a helyi hatóságoktól, határozataik végrehajtása tekintetéből kéri.

XIV. cikk.

Ha valamely ausztriai vagy tunisi egyén között kereskedelmi vagy polgári (nem büntető vagy fenyegető természetű) perek támadnak, azok a Bey Ő Fensége által az ausztriai ügyelő jelenlétében s annak közremunkálása mellett fognak elhatározottnak s megállapítottak is nyilvánítottatni, miszerint minden más az eddig követtől különböző eljárás mód, melly jelenleg szokásban lenne, vagy jövőben bármely nemzeteli bírásra nézve kivétel nélkül elrend fogadandó, mihelyest azt az ausztriai kormány követelné.

XV. cikk.

Az ausztriai alattvalók által, a tunisi területen elkövetett büntettek, valamint a rendőri törvények vagy más szabályok megszegései fölötti ítélthozás az ügyelőre ruháztatik, s a bűnösnek illető megbüntetése az ügyelő által a Bey Ő Fenségével egyetértőleg fog történni, s azon esetben, ha valamely büntettes az ügyelőségi vagy bármely más tömlöczből kiszöknék, az ügyelő ezért semmikép nem lesz felelős.

XVI. cikk.

Az ausztriai államok terményei az egész tunisi területen nem fognak semmi más várnak, fizetéseknek vagy szokásos adózássoknak alávetettni, mint azoknak, mellyek más barátságban lévő kormányok terményeire nézve megállapítottak. És mindazon kiváltságok, kedvezmények és tekintetek, mellyek más valamely barátságban lévő kormánynak, a kormánykörület bármely helyén, az ő alattvalói, áruai, terményei, kereskedelme vagy hajózása javára engedtetni fognának, vagy minden bármely más könnyebbségek, a magas ausztriai kormánynak is magában érthetőleg meg fognak adatni.

XVII. cikk.

Ha valamely ausztriai alattvaló a tunisi terület bármely helyén meghaláloznék, úgy ausztriai ügyelő vagy annak küldöttjei lesz-

eingesetzt sind, um den Handelsleuten, Capitänen und Schiffsleuten und allen österreichischen Unterthanen in ihren Nothen behilflich zu sein, ihre Streitigkeiten anzuhören und sie zu schlichten, ohne daß irgend eine Behörde des Landes sie je daran hindern könne, wohl aber wird ihnen Hilfe oder Beistand unmittelbar bewilliget, so oft die Consuln, Vice-Consuln und Consular-Agenten sie von Seite der Local-Behörden verlangen sollten, um ihre Entscheidungen in Vollzug zu setzen.

Art. XIV.

Wenn Zwistigkeiten zwischen einem Oesterreicher und einem Tunesen von commercieller oder bürgerlicher (nicht criminelles, noch correctionelles) Natur entstehen, so werden sie von Sr. Hoheit dem Bey in Gegenwart des österreichischen Consuls und mit dessen Mitwirkung entschieden, und es wird sogar auch als vereinbart erklärt, daß jede andere von der seither beachteten verschiedene Verfahrensweise, welche gegenwärtig üblich wäre, oder in der Folge in der Behandlung bezüglich jeder anderen Nation eingeführt werden würde, für die österreichischen Unterthanen ohne Ausnahme wird angenommen werden müssen, sobald die österreichische Regierung es verlangen sollte.

Art. XV.

Die Erkennung über Verbrechen, welche von österreichischen Unterthanen auf tunesischem Gebiete begangen werden, ebenso wie die Uebertretungen der Polizeigesetze oder anderer Bestimmungen werden dem Consul übertragen, und die bezügliche Bestrafung des Schuldigen wird mittelst seines Consuls und in Uebereinstimmung mit Seiner Hoheit dem Bey statthaben, und in dem Falle, daß ein Verbrecher aus dem Consulat oder einem anderen Kerker entfliehen sollte, wird der Consul in keinerlei Weise dafür verantwortlich seyn.

Art. XVI.

Die Producte der österreichischen Staaten werden in dem ganzen tunesischen Gebiete keinen anderen Zöllen, Auflagen oder herkömmlichen Abgaben unterworfen, als jenen, welche hinsichtlich der Producte der anderen befreundeten Regierungen festgesetzt sind. Und alle Privilegien, Begünstigungen und Rücksichten, die einer anderen befreundeten Regierung an was immer für einem Orte des Regierungsbereiches zum Vortheile ihrer Unterthanen, ihrer Waaren, ihrer Producte, des Handels und der Schifffahrt bewilliget werden sollten, oder alle anderen Erleichterungen werden der hohen österreichischen Regierung selbstverständlich ohne Beschränkung eingeräumt.

Art. XVII.

Wenn ein österreichischer Unterthan in was immer für einem Orte des tunesischen Gebietes sterben sollte, so sind der österreichische Consul

fi delincъ, neroциторiorъ, крптанiorъ, marinariorъ шп тхпоръ срдциiorъ астриачи спре а аквита шп коммуне контраверсие лоръ, Фъръ ка врео асторитате де але цери сѣт потъ дпнедека днтръ ачеаста, динконтра ли се ва да тотъ ажжсторислъ оп асситинга дин партеа асторитъдиiorъ локали, дндатъ че консали, вичеконсали шп апиндл консалри воръ чере ачестъ ажжсторис спре а есекста децизиале лоръ.

Art. XIV.

Нъскандсе контраверсие де натсръ коммерциале оп цивиле (днсе нъ пенале), днтре знъ асстриакъ шп днтре знъ тнцианъ, ачесте контраверсие се воръ decide де къръ дпльция са Беилъ де Фауъ къ консаллъ асстриакъ шп prin консалкратеа ачестсия, декларандсе днкъ ка стипратъ, къ вер че алъ прочесъръ диверс де чеа обсерватъ пълъ ачи, каре оп с'аръ афла акъм дп къс, оп с'аръ днтродече де акъм. дпайте дп привинга вер кърел алел пълъчнл, се ва адонта Фъръ еценчине ми пентръ срдцил асстриачл дндатъ че гвернлх асстриакъ ва чере ачеста.

Art. XV.

Ждеката асспра криминiorъ коммисе де срдцил асстриачл не територилх тнцианъ прекам шп асспра аватерiorъ коммисе дп контра лциiorъ полициане оп дп контра аторъ ordinъчнл се ва да консаллал, шп неденциреа чедл калносъ се ва фаче prin консаллал сел дп дпделенере къ дпльция са Беилъ, шп дп касъ де а Фауи вре знъ криминарл дин дпкисореа консаллалх оп динтраа, консаллал нъ ва нстѣ фп респнзеторл ниче декъм пентръ ачеста.

Art. XVI.

Продънтеле ателоръ асстриаче нъ воръ фп сзмнсе, дп тотъ територилх тнцианъ. дп алте втми, дърл оп датини, деккхъ ла ачеле че снт дефинте пентръ продънтеле аторъ гверне амиче, шп тоте привилецие, фавориле шп консидеръ чнзиле, че дп оп каре локъ алъ територилх тнцианъ с'аръ аккорда де ачл дпайте алл гвернъ амикъ дп фолосалх срдциiorъ лл, дп алъ марфеи, продънтелоръ, коммержилх шп навигъчнл лоръ, сел вер че алте зипрърл, се дпделеръ де сине ка аккордате Фъръ рестринчере шп ечелсвал гвернъ асстриакъ.

Art. XVII.

Мспиндъ вр'нх срдилх асстриакъ дп вер че локъ алъ територилх тнцианъ, нмаи консаллал асстриакъ оп делегацил лл снт ком-

nek azok, kik a hagyatékot örökösei vagy az arra jogosítottak javára átveszik, a nélkül, hogy bármely más hatóságnak szabadna belevákolni.

XVIII. cikk

Ha valamely ausztriai alattvaló adósságokat csinálna, jelzálogi vagy más hasonló kötelezettségeket vállalna, ugy az ügyelő ezért felelős nem leend, ha csak arra magát írásban nem kötelezte.

XIX. cikk.

Ha a jelen szerződvény valamely cikkének értelmezése iránt jövőre nézve kétség támadna, ugy megállapítot, hogy annak értelmezése Tunisban az ausztriai és Ausztriában a tunisi alattvalók javára történendik.

XX. cikk.

Továbbá elhatározot, miszerint, ha a jelen, jó előjel alatt szerkesztett egyezvény (s kérjük a Mindenhatót, hogy ez mindkét szerződő félre nézve barátságunknak az idők folytáiban fenntartására és növekedésére előnyösnek mutatkozzék), megállapítva leend, ugyanaz aláírassék s az igen tisztelt ausztriai kormányának beküldessék, hogy annak jóváhagyásával s helybenhagyásával elláttassék. Ment legyen ezen szerződvény minden nyugtalanság alapjától s örök időre magas tiszteletben tartassék a föld legtávolabbi s legközelebbi részeiben.

Mindazoknak a mik fentirattak s jóváhagyattak, foganatosítására kötelezi magát, a Mindenható Isten szegény szolgája Muzsir Muhamed Pasa Bey a tunisi terület birtokosa Bardóban Giumed-el-Euel 1-én, a hadzsira 1272. évében, melly az 1856. évi január 17-nek megfelelő.

G. G. Merlató s. k. (P. H.)

Ő cs. k. apostoli Felségétől nyert különös felhatalmazás folytán

Mi Gróf Buol-Schauenstein Károly, Ő cs. k. Felségének valóságos belső titkos tanácsosa, a ministertanács elnöke, a császári ház s a külügyek ministere, az 1856 január 17-kén (a hadzsira 1272. éve, Giumed-el-Euel hónapja 1-ső napján) kötött fenebbi szerződvényt megerősítjük s jóváhagyjuk, egyszersmind annak pontos és hű teljesítését Ő Felsége kormánya részéről igérvén.

Minek bizonyosságául jelen nyilatkozványt

oder dessen Abgeordneten Diejenigen, welche den Nachlaß zu Gunsten der Erben desselben oder des dazu Berechtigten in Empfang zu nehmen haben, ohne daß irgend eine andere Behörde sich in die Sache wird einmischen dürfen.

Art. XVIII.

Wenn irgend ein österreichischer Unterthan Schulden machen, Hypotheken oder andere ähnliche Verpflichtungen eingehen sollte, so wird der Consul dafür nicht verantwortlich sein, außer er habe sich schriftlich hierzu verpflichtet.

Art. XIX.

Wenn in Zukunft über die Auslegung eines der Artikel des gegenwärtigen Tractates sich ein Zweifel erheben sollte, so bleibt festgesetzt, daß in Tunis die Auslegung davon zum Vortheile der österreichischen und in Oesterreich zum Vortheile der tunesischen Unterthanen geschehen müsse.

Art. XX.

Ferner ist bestimmt, daß, wenn die gegenwärtige unter guter Vorbedeutung abgefaßte Convention (und wir bitten den Allmächtigen, daß sie für beide contrahirende Theile zur Erhaltung und im Laufe der Zeiten zur Vergrößerung ihrer Freundschaft sich vortheilhaft bewähren könne) wird festgesetzt worden sein, dieselbe unterzeichnet und dann der hochverehrlichen österreichischen Regierung zugesendet werde, um mit ihrer Ratification und Genehmigung bekleidet zu werden. Möge dieser Tractat entfernt sein, irgend einen Grund zur Befürchtung abzugeben, und für immerwährende Zeiten bei den entferntesten und nächsten Theilen der Erde hohe Achtung genießen.

Alles was hier oben geschrieben und ratificirt ist, verbindet sich in Ausführung zu bringen, der Arme dem Allmächtigen Gotte gegenüber, sein Diener der Muscir Muhamed Basia Bey, Besitzer des Gebietes von Tunis, in der Residenz del Warbo am 1. des Giumed-el-Euel des Jahres 1272 der Hedschira, entsprechend dem 17. Januar 1856.

(L.S.) G. G. Merlato m. p.

In Gemäßheit einer besonderen Ermächtigung Seiner k. k. Apostolischen Majestät bestätigen und ratificiren

Wir Carl Graf von Buol-Schauenstein, Seiner besagten k. k. Majestät wirklicher geheimer Rath, Präsident der Minister-Conferenz und Minister des kaiserlichen Hauses und der auswärtigen Angelegenheiten, die vorstehende am 17. Januar 1856 (1. Giumed-el-Euel 1272 der Hedschira) abgeschlossene Convention, indem wir zugleich die genaue und getreue Ausführung derselben von Seite der Regierung Seiner vorbesagten Majestät versprechen.

Urkund dessen haben Wir die gegenwärtige

petingyi a lsa pmtacsyl an favoroa epeziropyl xli op a aчелорyl че voryl авé drentyl, фърк ка вре о алъ astopilate съ се пóлъ mesteka an ачеаста треавъ.

Artik. XVIII.

Фъкандъ прънъ съдѣтъ асчриакъ делорѣ ор овълржандъсе prin inotekъ сѣъ алѣ лнде-торпѣ, конекълржъ нъ ва фѣ речнржнзеторъ пентръ ачеаста, афаръ нъмаѣ де се ва фѣ лератъ prin екpicъ.

Artik. XIX.

Нъскандъсе an viitoris лдоиле decpre лнтерпелареа пнтсплоръ ачестл trantatъ, ръмъне determinatъ, ка an Tunic съ се факъ лнтерпелареа an favoroa съдѣлоръ асчриачѣ шѣ an Asctria an favoroa съдѣлоръ lgniciani.

Artik. XX.

Маѣ лпколо с'а defintъ, къ дънъ че ачеаста конвенцѣне профентатъ съъ вънъ азгъръ (deo Dsmnezeъ ka съ ёсъ фолосѣлоре амжндъоръ пърцлоръ спре съсцѣнереа шѣ аккрекъмънтъ.лъ амѣлѣлѣ лнтре джпеле an декърсълъ timpъ.лъ) се ва фѣ пречѣлтъ, се ва съвекрѣ шѣ апоѣ се ва тръмѣлѣ естѣматъ.лъ гъвернъ асчриакъ спре а фѣ лнвекѣлтъ къ ратѣфикареа шѣ апро-вареа са. Факъ Dsmnezeъ ka ачестъ trantatъ съ фѣз департе де а да каъсъ де вре о те-мере шѣ ка съ фѣз естѣматъ пентръ totdezna an челе маѣ депртате шѣ челе маѣ деаурбоне пърцл алѣ пъмънтъ.лъ.

Totъ че о екpicъ шѣ ратѣфикалъ аѣчѣ, се лертъ а есекста, челъ серакъ фатъ къ Dsmnezeъ omnintintеле, серълъ сѣъ Мъшпълъ Muhamed Паша Беѣлъ, поссесоръ.лъ територѣ.лъ де Tunic an решедѣнга Бардо, 1. а лънеѣ Giumed-el-Euel, анълъ еѣреѣ 1272, саъ 17. Iансарѣ 1856.

(I. C.) G. G. Merlato m. p.

An conformitate къ лннтерпѣреа спеѣале датъ де M. C. ч. p. Апостолѣкъ,

Ноѣ Каролъ комѣте де Буол-Шшauenstein, конѣларѣ анъале лнтѣмъ алъ M. C. ч. p. Апостолѣче, решедѣнтеле кой.фѣрѣнѣлоръ. мѣ-нѣстерѣ.лъ, шѣ министрѣ.лъ кассѣ лнперътѣчѣ шѣ алъ требѣлоръ естерне, — лнтърѣмъ шѣ ратѣ-фѣкъмъ пречедѣнтѣа конвенцѣне лнкѣлатъ an 17. Iансарѣ 1856 (1. Giumed-el-Euel анъ.лъ Еѣреѣ 1272), промѣлжандъ totdeodatъ акърпата шѣ крѣдѣнѣоца еѣ есекстаре дѣн нартеа ръ-вернъ.лъ прѣ.лъ.лъ.датеѣ Сале Маѣестъ.лъ.

Спре лнкрѣдѣнѣаре амъ съвекрѣчѣ ачеаста

U r t e r t.

Sa Majesté l'Empereur d'Autriche, Roi de Hongrie et de Bohême, Sa Majesté le Roi des Belges, Sa Majesté l'Empereur des Français, Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande-Bretagne et d'Irlande, Sa Majesté le Roi de Hanovre, Son Altesse Royale le Grand-Duc de Mecklembourg-Schwerin, Son Altesse Royale le Grand-Duc d'Oldenbourg, Sa Majesté le Roi des Pays-Bas, Sa Majesté l'Empereur de Toutes les Russies, Sa Majesté le Roi de Suède et de Norvège, et les Sénats des Villes Libres et Anseatiques de Lubeck, Brème et Hambourg, d'une part

et Sa Majesté le Roi de Danemark, d'autre part :

Etant animés d'un égal désir de faciliter et d'accroître les relations commerciales et maritimes qui existent actuellement entre Leurs Etats respectifs, ou par leur intermédiaire, tant au moyen de la suppression complète et à jamais de tout droit perçu sur les navires étrangers et leurs cargaisons à leur passage par le Sund et les Belts, qu'au moyen d'un dégrèvement sur les marchandises transitant par les routes qui relient la mer du Nord et l'Elbe à la mer Baltique, ont résolu de négocier, dans ce but, un traité spécial et ont, à cet effet, muni de leurs pleins-pouvoirs savoir :

Sa Majesté l'Empereur d'Autriche, Roi de Hongrie et de Bohême, le Sieur Charles Jaeger, Son Chargé d'Affaires près la Cour de Sa Majesté le Roi de Danemark ;

Sa Majesté le Roi des Belges, le Sieur Alcindor, Chevalier Beaulieu, Officier de Son Ordre etc., Son Envoyé Extraordinaire et Ministre Plénipotentiaire près Sa Majesté Danoise ;

Sa Majesté le Roi de Danemark, le Sieur Christian Albrecht Bluhme, Grand' Croix de Son Ordre du Danebrog et décoré de la Croix d'honneur du même Ordre etc., Son Conseiller Intime des Conférences et Directeur des Douanes d'Oresund ;

Sa Majesté l'Empereur des Français, le Sieur Adolphe Dotézac, Commandeur de l'Ordre Impérial de la Légion d'honneur, Grand Croix de l'Ordre de Danebrog etc., Son Envoyé Extraordinaire et Ministre Plénipotentiaire près Sa Majesté le Roi de Danemark ;

Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande-Bretagne et d'Irlande, le Sieur Andrew Buchanan, Esquire, Son Envoyé Extraordinaire et Ministre Plénipotentiaire près Sa Majesté le Roi de Danemark ;

Sa Majesté le Roi de Hanovre, le Sieur Charles Hanbury, Commandeur de la Première Classe de l'Ordre des Guelphes et décoré de la Médaille de Waterloo etc., Son Ministre-Résident et Conseiller Intime de Légation ;

Son Altesse Royale le Grand-Duc de Mecklembourg-Schwerin, le Sieur Charles Frédéric Guillaume Prosch, Chevalier de l'Ordre de l'Aigle Rouge de Prusse de la Seconde Classe etc., Son Conseiller de Régence et Conseiller Intime de Légation ;

Son Altesse Royale le Grand-Duc d'Oldenbourg, le Sieur Albrecht Johannes Theodor Erdmann, Capitulant de l'ordre du Mérite Grand-Ducal etc., Son Conseiller de Régence ;

Sa Majesté le Roi des Pays-Bas, le Sieur Henri Charles du Bois, Chevalier de l'Ordre du Lion Néerlandais et de la Couronne de Chêne de Luxembourg etc., Son Ministre Résident près Sa Majesté le Roi de Danemark ;

Sa Majesté le Roi de Prusse, le Sieur Alphonse Henri Comte d'Oriolla, Chevalier de Son Ordre de l'Aigle Rouge etc., Son Chambellan, Son Envoyé Extraordinaire et Ministre Plénipotentiaire près Sa Majesté le Roi de Danemark ;

Sa Majesté l'Empereur de Toutes les Russies ; le Sieur Jules de Tegoborski, Chevalier de l'Ordre Impérial de Sainte Anne de la seconde Classe avec les Glaives etc., Son Conseiller de Collège ;

Sa Majesté le Roi de Suède et de Norvège, le sieur Nicolas Guillaume, Baron de Wetterstedt, Son Chambellan, Chevalier de Son Ordre de l'Etoile Polaire etc., Son Chargé d'Affaires près la Cour de Sa Majesté Danoise ;

et les Sénats des Villes Libres et Anseatiques de Lubeck, Brème et Hambourg, le Sieur Friedrich Krüger, Dr. j. u. etc., Ministre-Résident des dites Villes près Sa Majesté le Roi de Danemark ; Lesquels, après avoir échangé leurs pleins-pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus des articles suivants :

A r t. I.

Sa Majesté le Roi de Danemark prend envers Sa Majesté l'Empereur d'Autriche, Roi de Hongrie et de Bohême, Sa Majesté le Roi des Belges, Sa Majesté l'Empereur des Français, Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande-Bretagne et d'Irlande, Sa Majesté le Roi de Hanovre, Son Altesse Royale le Grand-Duc de Mecklembourg-Schwerin, Son Altesse Royale le Grand-Duc d'Oldenbourg, Sa Majesté le Roi des Pays-Bas, Sa Majesté le Roi de Prusse, Sa Majesté l'Empereur de Toutes les Russies, Sa Majesté le Roi de Suède et de Norvège, et les Sénats des Villes Libres et Anseatiques de Lubeck, Brème et Hambourg qui l'acceptent, l'engagement :

1. de ne prélever aucun droit de douane, de tonnage, de feu, de phare, de balisage ou autre charge quelconque, à raison de la coque ou des cargaisons, sur les navires qui se rendront de la mer du Nord dans la Baltique ou vice-versa, en passant par les Belts ou le Sund, soit qu'ils se bornent à traverser les eaux Danoises, soit que des circonstances de mer quelconques et des opérations commerciales les obligent à y mouiller ou relâcher. Aucun navire quelconque ne pourra désormais, sous quelque prétexte que ce soit, être assujéti au passage du Sund ou des Belts à une détention ou entrave quelconque ; mais Sa Majesté le Roi de Danemark se réserve expressément le droit de régler, par accords particuliers, n'impliquant ni visite, ni détention, le traitement fiscal et douanier des navires appartenant aux Puissances qui n'ont point pris part au présent traité ;

2. de ne prélever sur ceux de ces mêmes navires qui entreront dans les ports Danois ou qui en sortiront, soit avec chargement soit sur lest, qu'ils y aient ou non accompli des opérations de commerce, non plus que sur leurs cargaisons, aucune taxe quelconque dont ces navires ou leurs cargaisons auraient été passibles à raison du passage par le Sund et les Belts, et dont la suppression est stipulée par le paragraphe précédent; et il est bien entendu que les taxes qui seront ainsi abolies et qui ne pourront par conséquent être perçues, soit dans le Sund et les Belts, soit dans les ports Danois, ne pourront non plus être rétablies indirectement par une augmentation dans ce but, des taxes de port ou de douane actuellement existant ou par l'introduction dans le même but de nouvelles taxes de navigation ou de douane ni de toute autre manière quelconque.

A r t. II.

Sa Majesté le Roi de Danemark s'engage, en outre, envers les susdites Hautes Parties Contractantes,

1. à conserver et maintenir dans le meilleur état d'entretien tous les feux et phares, actuellement existant, soit à l'entrée ou aux approches de ses ports, havres, rades et rivières ou canaux, soit le long de ses côtes, ainsi que les bouées, balises et amers actuellement existant et servant à faciliter la navigation dans le Kattegat, le Sund et les Belts;

2. à prendre, comme par le passé, en très sérieuse considération, dans l'intérêt général de la navigation, l'utilité ou l'opportunité, soit de modifier l'emplacement ou la forme de ces mêmes feux, phares, bouées, balises et amers, soit d'en augmenter le nombre, le tout sans charge d'aucune sorte pour les marines étrangères;

3. à faire, comme par le passé, surveiller le service du pilotage, dont l'emploi dans le Kattegat, le Sund et les Belts sera, en tout tems, facultatif pour les capitaines et patrons de navires. Il est entendu que les droits de pilotage seront modérés, que leur taux devra être le même pour les navires Danois et pour les bâtiments étrangers, et que la taxe de pilotage ne pourra être exigée que des seuls navires qui auront volontairement fait usage de pilotes;

4. à permettre, sans restriction aucune, à tous entrepreneurs privés, Danois ou étrangers, d'établir et de faire stationner librement et aux mêmes conditions, quelle qu'en soit la nationalité, dans le Sund et les Belts, des bateaux servant exclusivement à la remorque des navires qui voudront en faire usage;

5. à étendre à toutes les routes ou canaux qui relient actuellement ou qui viendraient à relier plus tard la mer du Nord et l'Elbe à la mer Baltique, — l'exemption de taxes dont jouissent en ce moment, sur quelques unes de ces routes, les marchandises nationales ou étrangères dont la nomenclature suit:

Agaric.	Bois flotté, bois servant au lieu de liège à tenir les filets de pêcheur à flot.	Colle de poisson.
Amadou, non préparé.	Bol blanc et rouge et terra sigillata.	Coquilles.
Ambre jaune.	Borax brut ou raffiné.	Coraux.
Animaux vivants de toute espèce.	Boyaux.	Cordage.
Antimoine.	Briques.	Cornes de bœuf et de vache (ou de bêtes à cornes) ainsi que les bouts de cornes.
Arbres et arbrisseaux vifs.	Briques égrugées ou poudre de brique.	Coton.
Ardoise en tablettes et crayons d'ardoise.	Bronze ou airain.	Cuivre: cuivre rosette (Garkupfer) (non forgé et non préparé par rouleaux) et plaque de cuivre en carreaux à monnaies.
Ardoise pour toiture.	Buisson.	Déchets de blé: gruau, comme fourrage pour le bétail, son, fêtu, balle et autres déchets de blé.
Argent en barres et à refondre.	Bulbes ou oignons de fleurs.	Dents d'éléphant ou ivoire.
Arsenic.	Cadmium.	Dents de morse (de cheval marin ou de vache marine).
Asphalte (bitume de Judée ou bitume glutineux).	Calamine.	Dossiers de procédure d'administration.
Assa foetida.	Camphre.	Douvaines, merrains et fonçailles.
Avelanèdes.	Cantharides.	Ecaille de tortue.
Baies ou graines de genièvre.	Carreaux.	Echantillons sans valeur.
Balais et frottoirs (s'ils ne doivent pas être compris dans l'article „brosserie“).	Cartes géographiques et maritimes.	Eclisses pour relieurs, cordonniers, fourbisseurs, ainsi que ramilles fendues.
Bambou, roseaux ou cannes d'Inde et autres roseaux bruts non manufacturés.	Castoréum.	Ecume de mer.
Beurre.	Cendres: potasse, soude et autres sortes de cendres.	Emballages, vieux ou usés: futailles, caisses, coffres, sacs et vieilles bouteilles, clissées, vides.
Blanc de baleine (spermacéti) et huile de spermacéti.	Cerceaux de bois.	Emeri.
Blés: sarrasin, orge, avoine, maïs, seigle, froment, vesces.	Chanvre, serancé ou non.	Étain brut, non ouvré et étain râpé.
Bois à l'usage des pharmaciens.	Charbons de bois.	
Bois de teinture.	Chardons à carder.	
Bois de toute sorte.	Charronage.	
	Chaux.	
	Chiffons.	
	Ciment de toute sorte.	
	Cire.	

Fanons, baleine en fanons, fanons non fendus.	Lard, foies et crétons pour la fabrication de l'huile de poisson.	Pierres à craie et craie en poudre.
Farine, tirée des blés qui sont libres de droits de transit.	Lard frais.	Pierres à plâtre.
Feldspath, non pulvérisé.	Lentilles.	Pierres précieuses.
Fer é cru (brut).	Lie de vin dans l'état sec (baissière).	Pierres de toutes sortes.
Fer en barre de toute sorte. (Le fer feuillard ou à cercles cependant est sujet aux droits.)	Liège.	Plaques de bois.
Fèves.	Lin, serancé ou non.	Platine non ouvré.
Figures et statues en plâtre.	Livres imprimés avec les gravures qui les accompagnent, reliés ou non.	Plomb en saumons, vieux plomb à refondre et vieux plomb laminé.
Fleurs et plantes à fleurs.	Malt.	Plumes à lit et duvet.
Flores cassiae (fleurs de cannelle).	Manganèse.	Poils de toute sorte (y compris les soies de porc, les poils et la laine de porc). Le crin frisé ou crépé est sujet aux droits.
Foin.	Manne.	Pois.
Fumier et engrais artificiel, aussi par exemple engrais breveté, noir animal etc. (Le salpêtre du Chili, l'ammoniac sulfaté et les marchandises semblables ne sont pas exempts malgré leur emploi peut-être intentionné comme engrais. Le plâtre en poudre pourtant est exempt de droit de transit, quand il est certifié, qu'il sera employé seulement comme engrais).	Médailles.	Poissons frais.
Glace brute (naturelle).	Métaux, non ouvrés (bronze et autres alliages de métaux semblables au laiton) non forgés et non préparés par rouleaux.	Poix.
Glands.	Mine de plomb.	Pommes de terre.
Globes.	Minerais, non fondus, de toute espèce.	Pouzzolane.
Goudron et eau de goudron.	Minéraux et objets d'histoire naturelle, tels que terres, pierres et minerais, plantes et fruits, coquillages, insectes, oiseaux et autres animaux, empaillés ou conservés dans l'esprit de vin pour les cabinets d'histoire naturelle et les collections scientifiques.	Rognures de papier et déchets de papier de toute sorte.
Graines: chènevis, grains de lin, de colza, et autres graines et semencés de toute sorte, ainsi que les graines, à l'usage des pharmaciens, par exemple graine de fenouil. (Le carvi et l'anis sont sujets aux droits).	Modèles de toute sorte.	Rouge brun.
Hardes et bagage de voyageur, meubles et ustensiles de ménage, usés, s'ils sont transportés pour cause de déménagement, habillements ou vêtements supportés, transportés, d'après le jugement des employés des douanes, comme bagage de voyageurs, sans qu'il soit nécessaire que le propriétaire les accompagne.	Monnaies de toute sorte.	Sang.
Herbes potagères, fraîches, ainsi que les baies d'airelle ou myrtille, fraises, framboises, groseilles, airelles rouges ou ponctuées, groseilles vertes, gratte-culs, et raisins frais, raifort sauvage et oignons.	Mousse pour emballer et empailler, et coton silvestre.	Sangsués.
Houille ou charbons de terre de toute sorte, ainsi que cokes et cindres.	De la Musique, écrite ou imprimée.	Sel (excepté le sel officinal).
Huile de chènevis.	Musc.	Stéatite.
Huitres.	Nacre de perles, brut ou en acquilles.	Suif.
Jonc de chaumage.	Nattes usées.	Summac.
Laine de toute sorte.	Noix de galle.	Tableaux, ainsi que gravures, lithographies et stanographie.
Lait.	Objets d'art, tels que statues, bustes, bas-reliefs.	Tan brut ou tan.
Laiton, non ouvré (non forgé et non préparé par rouleaux).	Opium.	Terre de Cologne blanche.
	Or en barres et à refondre.	Terres, telles que terre à pipes, marne, terre d'Angleterre, terre de porcelaine, argile à foulon, argile pour affiner le sucre (ou terre à sucre) et autres espèces de terre, d'argile et de marne, à moins qu'elles ne soient du genre des couleurs.
	Orge mondée, grain et gruan, tirés des blés, qui sont libres des droits de transit.	Tortues.
	Os.	Tourbé.
	Osiers, pelés ou non.	Tripoli.
	Ouvrage de cordier y compris les sangles de chanvre et les filets de pêcheur.	Tuiles.
	Paille et paille coupée ou hachée.	Tuyaux de plume.
	Peaux, corroyées ou non, sans exception, telles que peaux de pelleterie, cuirs de veau et basane, cordouan, maroquin etc.	Varech pour emballer et empailler.
	Peaux de morse (de cheval marin ou de vache marine).	Verre de Moscovie ou pierre spéculaire.
	Perches de genièvre.	Viande fraîche et salée.
	Perles fines (véritables).	Vif-argent.
	Pierre ponce.	Voitures ou chariots de toute sorte, ainsi que les wagons de chemin de fer et les tenders. (Les locomotives sont sujettes aux droits). Les pièces détachées des voitures et des wagons (et les voitures et les wagons démontés) sont sujettes aux droits, si elles ne peuvent pas être considérées comme ouvrage de charron.
	Pierre sanguine ou hématite.	Yeux d'écrevisse.
	Pierres à chaux.	Zinc brut, non ouvrée, ou en tables.

Il est bien entendu que si, ultérieurement, d'autres produits venaient, sur une route quelconque, à jouir d'une franchise analogue, cette même exemption de taxes de transit serait étendue, de plein droit, à toutes les routes ci-dessus spécifiées.

6. A abaisser, sur toutes ces mêmes routes ou canaux, au taux uniforme et proportionnel au poids de seize (16) skillingo Danois au plus par cinq cents livres Danoises, le droit de transit sur les marchandises qui en sont actuellement passibles, sans que ce taux puisse être augmenté par toute autre taxe, sous quelque dénomination que ce soit.

En cas d'abaissement des taxes de transit au dessous du taux ci-dessus spécifié, Sa Majesté le Roi de Danemark s'engage à placer toutes les routes ou canaux qui unissent ou uniront la mer du Nord et l'Elbe à la mer Baltique ou à ses tributaires sur un pied de parfaite égalité avec les routes les plus favorisées qui existent actuellement ou qui viendront à être établies sur son territoire.

7. Sa Majesté le Roi de Suède et de Norvège, ayant, aux termes d'une convention spéciale conclue avec Sa Majesté le Roi de Danemark, pris envers Sa dite Majesté l'engagement d'entretenir les fanaux sur les côtes de Suède et de Norvège servant à éclairer et à faciliter le passage du Sund et l'entrée du Kattegat, Sa Majesté le Roi de Danemark s'engage à s'entendre définitivement avec Sa Majesté le Roi de Suède et de Norvège dans le but d'assurer pour l'avenir, comme par le passé, le maintien et l'entretien de ces fanaux, sans qu'il en résulte aucune charge pour les navires passant par le Sund et le Kattegat.

A r t. III.

Les engagements contenus dans les deux articles précédens produiront leur effet à partir du 1 Avril 1857.

A r t. IV.

Comme dédommagement et compensation des sacrifices que les stipulations ci-dessus doivent imposer à Sa Majesté le Roi de Danemark, Sa Majesté l'Empereur d'Autriche, Roi de Hongrie et de Bohême, Sa Majesté le Roi des Belges, Sa Majesté l'Empereur des Français, Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande, Sa Majesté le Roi de Hanovre, Son Altesse Royale le Grand-Duc de Mecklenbourg-Schwerin, Son Altesse Royale le Grand-Duc d'Oldenbourg, Sa Majesté le Roi des Pays-Bas, Sa Majesté le Roi de Prusse, Sa Majesté l'Empereur de Toutes les Russies, Sa Majesté le Roi de Suède et de Norvège, et les Sénats des Villes libres et Anseatiques de Lubeck, Brême et Hambourg s'engagent de Leur côté, à payer à Sa Majesté le Roi de Danemark, qui l'accepte, une somme totale de 30,476.325 Rigsdalers, à répartir de la manière suivante:

Sur l'Autriche	pour	29.434 Rd. R. M.	Sur Hambourg	pour	107.012 Rd. R. M.	Sur l'Oldenbourg	pour	28.127 Rd. R. M.
„ la Belgique	„	301.455	„ le Hanovre	„	123.387	„ les Pays-Bas	„	1,408.060
„ la Brême	„	218.585	„ Lubeck	„	102.996	„ la Prusse	„	4,440.027
„ la France	„	1,219.003	„ le Mecklenbourg	„	373.663	„ la Russie	„	9,739.993
„ Grande Bretagne	„	10,126.855	„ la Norvège	„	667.225	„ la Suède	„	1,590.503

Il est bien entendu que les Hautes Parties Contractantes ne seront éventuellement responsables que pour la quote-part mise à la charge de chacune d'Elles.

A r t. V.

Les sommes spécifiées dans l'article précédent, pourront, sous les réserves exprimées dans le § 3 de l'article VI ci-après, être soldées en vingt ans, par quarante payemens semestriels d'égale valeur, qui comprendront le capital et les intérêts décroissans des termes non échus.

A r t. VI.

Chacune des Hautes Puissances Contractantes s'engage à régler et déterminer avec Sa Majesté le Roi de Danemark, par convention séparée et spéciale.

1. Le mode et le lieu de payement des quarante termes semestriels sus-énoncés pour la quote-part mise à sa charge par l'article VI.
2. Le mode et le cours de conversion en argent étranger des monnaies Danoises énoncées dans la même article.
3. Les conditions et le mode de l'amortissement intégral ou partiel auquel Elle se réserve expressément le droit de recourir en tous tems pour l'extinction anticipée de Sa quote-part d'indemnité ci-dessus déterminée.

A r t. VII.

L'exécution des engagements réciproques contenus dans le présent traité est expressément subordonnée à l'accomplissement des formalités et règles établies par les lois constitutionnelles de celles des Hautes Puissances contractantes qui sont tenues d'en provoquer l'application, ce qu'elles s'obligent à faire dans le plus bref délai possible.

A r t. VIII.

Le présent traité sera ratifié et les ratifications en seront échangées à Copenhague avant le 1^{er} Avril 1857, ou aussitôt que possible après l'expiration de ce terme.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires respectifs l'ont signé et y ont apposé le cachet de leurs armes.
Fait à Copenhague, le quatorzième jour du mois de Mars de l'an mil-huit-cen-cinquaante Sept.

(L. S.) **Carl Jaeger** m. p.

(L. S.) **Beaulieu** m. p.

(L. S.) **Dotezac** m. p.

(L. S.) **Andrew Buchanan** m. p.

(L. S.) **Hanbury** m. p.

(L. S.) **Prosch** m. p.

(L. S.) **Bluhme** m. p.

(L. S.) **Erdmann** m. p.

(L. S.) **du Bois** m. p.

(L. S.) **Oriolla** m. p.

(L. S.) **Tegoborski** m. p.

(L. S.) **Wetterstedt** m. p.

(L. S.) **Krüger** m. p.

Fordítás.

Ő Felsége az ausztriai Császár, Magyar- és Csehország Királya, Ő Felsége a belgák Királya, Ő Felsége a francziák Császára. Ő Felsége Nagybritannia és Irland egyesült királyság Királynéja, Ő Felsége a hannoverai Király, Ő királyi Fensége a mecklenburg-schwerini nagyherczeg. Ő királyi Fensége az oldenburgi nagyherczeg, Ő Felsége a németalföldi Király, Ő Felsége a porosz Király, Ő Felsége a minden oroszok Császára, Ő Felsége a Svédország és Norvégia Királya, s Lübeck, Brema és Hamburg szabad és hanzavárosok tanácsai egy részről; s

más részről Ő Felsége Dánország Királya;

azon ohajtástól áthatva, miszerint az illető államaik között létező vagy azok által közvetített kereskedelmi összeköttetések és tengeri forgalom, még pedig úgy az idegen hajóktól s azok rakományaitól a Sund-on s a két Belt-en keresztül evezők alkalmával beszédett mindennemű vám teljes és végképeni megszüntetése által, mint az éjszaki tengert s az Elbét a keleti tengerrel összekötő utakon keresztül menő árukérti vámok mérséklése által is könnyíttessék és emeltessék, elhatározták, miszerint e végre egy különös szerződvény iránt alkudozások nyitassanak, s illy czélből felhatalmazványaikkal ellátták, még pedig:

Ő Felsége az ausztriai Császár, Magyar- és Csehország Királya Jäger Károly urat. Ő császári Felségének a dán Király Ő Felsége udvaránali ügyvivőjét;

Ő Felsége a belgák Királya, Beaulieu Alcindor lovag urat, Ő Felsége rendjének tisztjét sat. Ő Felségének a dán Király Ő Felségénekéni rendkívüli követét s teljhatalmu miniszterét;

Ő Felsége Dánország Királya, Bluhme Keresztély Albrecht urat, Ő Felsége Danebrogrendjének nagykeresztését, ugyanazon rendbecsület-keresztjének lovagját sat., Ő Felségének titkos értekezleti tanácsosát s az ország-sundi vámbivatalok igazgatóját;

Uebersetzung.

Seine Majestät der Kaiser von Oesterreich, König von Ungarn und Böhmen, Seine Majestät der König der Belgier, Seine Majestät der Kaiser der Franzosen, Ihre Majestät die Königin des vereinigten Königreiches von Großbritannien und Irland, Seine Majestät der König von Hannover, Seine königliche Hoheit der Großherzog von Mecklenburg-Schwerin, Seine königliche Hoheit der Großherzog von Oldenburg, Seine Majestät der König der Niederlande, Seine Majestät der König von Preußen, Seine Majestät der Kaiser aller Rußen, Seine Majestät der König von Schweden und Norwegen, und die Senate der freien und Hanse-Städte Lübeck, Bremen und Hamburg, einerseits; und

Seine Majestät der König von Dänemark,

in gleichem Maße von dem Wunsche durchdrungen, die dermalen zwischen ihren betreffenden Staaten bestehenden oder durch dieselben vermittelten Handelsverbindungen und den Verkehr zur See zu erleichtern und zu heben, und zwar sowohl mittelst der vollständig und für immer geschehenden Aufhebung jedes von den fremden Schiffen und deren Ladungen bei ihrer Durchfahrt durch den Sund und die beiden Belte behobenen Zolles, als auch mittelst einer Zollermäßigung für jene Waaren, welche auf den die Nordsee und die Elbe mit der Ostsee verbindenden Straßen transitiren — haben beschloffen, über einen besonderen Vertrag, zu diesem Zwecke in Unterhandlung zu treten, und zu diesem Ende mit ihren Vollmachten versehen und zwar:

Seine Majestät der Kaiser von Oesterreich König von Ungarn und Böhmen, den Herrn Carl Jäger, Allerhöchsthren Geschäftsträger am Hofe Seiner Majestät des Königs von Dänemark;

Seine Majestät der König der Belgier, den Herrn Alcindor Ritter Beaulieu, Officier Allerhöchsthres Ordens u., Allerhöchsthren außerordentlichen Gesandten und bevollmächtigten Minister bei Seiner Dänischen Majestät;

Seine Majestät der König von Dänemark, den Herrn Christian Albrecht Bluhme, Großkreuz Allerhöchsthres Danebrog-Ordens, Inhaber des Ehrenkreuzes desselben Ordens u., Allerhöchsthren geheimen Conferenzrath und Director der Douanen von Dresund;

Традычере.

Maiestatea Ca Императъль Ахтрией, рецелеле Унгарией ми алъ Боемией, Maiestatea Ca рецелеле Белгиялы, Maiestatea Ca Императъль Францилоръ, М. С. рецина резнитълы ремиъ алъ М. Британией ми Ирландей, М. С. рецелеле Хановсрей, Анг. С. рец. тареле Дъче де Mecklenburg-Schwerin, Анг. С. р. тареле дъче де Oldenburg, М. С. рецелеле герилоръ де жосъ, М. С. рецелеле Пръсией, М. С. Императъль Нидерландъ, М. С. рецелеле Сведией ми Норвегией ми Сенателе републичелоръ анциатиче Lübeck, Bremen ми Хамбург де о парте; ми

М. С. рецелеле Данимарчей де алъ парте:

Финдъ дъсхъледийи де ачаши дорингъ де а шъра ми де а търп реферинделеле коммерциал ми maritime че есичъ акъм дътре ре-спентивеле лоръ ctate, оп сълт мижочите принеле, ми ачааста атлъ прин десфинцареа totale ми нентръ totdesna а вер кърей вълт че сълзатъ дела васеле сръине ми дела дъкъркълъра лоръ дъ тречереа лоръ прин Сандъ ми прин Белги. кълъ ми прин шърареа вачей нентръ търфияле че транцитъ не кълме карп дъпревълтареа де Нордъ ми Елба къ тареа балтикъ, аъ дечисъ а негоция спрел ачестъ сконъ вълъ транпатъ спечяле, ми дренъ ача аъ ревеститъ къ деллина лоръ пълере, ашме:

М. С. Императъль Ахтрией рецелеле Унгарией ми алъ Боемией не Domnia Ca Carl Jäger, дъсърчинатъль къ тревиле Сале джнръ къртеле М. С. рецелели Данимарчей;

М. С. рецелеле белгилоръ не Domnia Ca Alcindor Кавалеръ Beaulieu, оффичеръль ординарли селъ, ш. ч. л. тръмисъль селъ стръорди-наре ми министръ планинтине джнръ М. С. Данимаркесъ;

М. С. рецелеле Данимарчей не Domnia Ca Christian Albrecht Bluhme, кърчов-таре а ординарли селъ Danebrog ми декоратъ къ кърчоча де оноре алъ ачелсиамп ординъ ш. ч. л., конциларисъль селъ intimъ де конферинце ми доринторъль въллоръ де Оресандъ;

Ő Felsége a francziák Császára, Dotezac Adolf urat, a császári becstület-rend közp-keresztését, a Danebrog-rend nagykeresztését sat., Ő Felségének a dán Király Ő Felségénéli rendkívüli követét s teljhatalmu ministerét;

Ő Felsége Nagybritannia és Irland egyesült királyság Királynéja, Buchanan Andrew Esquire urat, Ő Felségének a dán Király Ő Felségénéli rendkívüli követét s teljhatalmu ministerét;

Ő Felsége a hannoverai Király, Hanbury Károly urat, a Guelf-rend első osztályu közpkeresztését, a waterloi érdempénz tulajdonosát sat., Ő Felségének minister-residensét s titkos követségi tanácsosát;

Ő királyi Fensége a mecklenburg-schwerini Nagyherczeg, Prosch Károly Fridrik Vilmos urat, a porosz vörös sas-rend második osztályu vitézét sat., Ő Fenségének kormánytanácsosát és titkos követségi tanácsosát;

Ő királyi Fensége az oldenburgi Nagyherczeg, Erdmann Albrecht János Tivadar urat, a nagyherczegi érdemrend Capitularisát sat., Ő Fensége kormánytanácsosát;

Ő Felsége a németalföldi Király, du Bois Henrik Károly urat, a németalföldi oroszlan-, s a luxemburgi tölgykorona-rend vitézét sat., Ő Felségének a dán Király Ő Felségénéli minister-residensét;

Ő Felsége a porosz Király, gróf Oriolla Alfons Henrik urat, Ő Felsége vörös sas-rendjének vitézét sat., kamarását, a dán Király Ő Felségénéli rendkívüli követét s teljhatalmu ministerét;

Ő Felsége a minden oroszok Császára, Tegoborski Gyula urat, s császári Anna-rend második osztályu vitézét kardokkal sat., Ő Felségének tanácsosát; s

Ő Felsége Svédország és Norvegia Királya, báró Wetterstedt Miklós Vilmos urat, az északi csillag-rend vitézét sat., Ő Felségének a dán Király Ő Felsége udvaránali ügyvivőjét, és

Lübeck, Brema és Hamburg szabad és hanzavárosok tanácsai, Krüger Fridrik jogtudor urat sat. az említett városoknak a dán Király Ő Felségénéli minister-residensét;

kik is kellő alakuaknak talált fölhatalmazványaik kölcsönös előmutatása után következő pontokban állapotak meg:

I. czikk

Ő Felsége Dánország Királya, Ő Felsége az ausztriai Császár, Magyar és Csehország Királya, Ő Felsége a belgák Királya, Ő Felsége a francziák Császára, Ő Felsége

Seine Majestät der Kaiser der Franzosen, den Herrn Adolph Dotezac, Commandeur des kaiserlichen Ordens der Ehrenlegion, Großkreuz des Danebrog-Ordens u., Allerhöchsthren außerordentlichen Gesandten und bevollmächtigten Minister bei Seiner Majestät dem Könige von Dänemark;

Ihre Majestät die Königin des vereinigten Königreiches von Großbritannien und Irland, den Herrn Andrew Buchanan, Esquire, Allerhöchsthren außerordentlichen Gesandten und bevollmächtigten Minister bei Seiner Majestät dem Könige von Dänemark;

Seine Majestät der König von Hannover, den Herrn Carl Hanbury, Commandeur erster Classe des Guelfen-Ordens, Inhaber der Waterloo-Medaille u., Allerhöchsthren Minister-Residenten und geheimen Legationsrath;

Seine königliche Hoheit der Großherzog von Mecklenburg-Schwerin, den Herrn Carl Friedrich Wilhelm Prosch, Ritter des preussischen rothen Adler-Ordens zweiter Classe u., Höchsthren Regierungsrath und geheimen Legationsrath;

Seine königliche Hoheit der Großherzog von Oldenburg, den Herrn Albrecht Johannes Theodor Erdmann, Capitular des großherzoglichen Verdienst-Ordens u., Höchsthren Regierungsrath;

Seine Majestät der König der Niederlande, den Herrn Heinrich Carl du Bois, Ritter des Ordens des niederländischen Löwen und der luxemburgischen Eichenkrone u., Allerhöchsthren Minister-Residenten bei Seiner Majestät dem Könige von Dänemark;

Seine Majestät der König von Preußen, den Herrn Alphons Heinrich Grafen von Oriola, Ritter Allerhöchsthres Rothen Adlerordens u., Allerhöchsthren Kämmerer, außerordentlichen Gesandten und bevollmächtigten Minister bei Seiner Majestät dem Könige von Dänemark;

Seine Majestät der Kaiser aller Rußen, den Herrn Julius von Tegoborski, Ritter des kaiserlichen Annen-Ordens zweiter Classe mit den Schwertern u., Allerhöchsthren Collegienrath;

Seine Majestät der König von Schweden, und Norwegen, den Herrn Nicolaus Wilhelm Freiherr von Wetterstedt, Allerhöchst ihren Kämmerer, Ritter des Nordstern-Ordens u., Allerhöchsthren Geschäftsträger am Hofe Seiner Dänischen Majestät, und

Die Senate der freien und Hanse-Städte Lübeck, Bremen und Hamburg, den Herrn Friedrich Krüger, Dr. j. u. u. Minister-Resident der genannten Städte bei Seiner Majestät dem Könige von Dänemark;

welche nach gegenseitiger Vorweisung ihrer in gehöriger Form befundenen Vollmachten über folgende Artikel übereingekommen sind;

Art. I.

Seine Majestät der König von Dänemark übernimmt gegen Seine Majestät den Kaiser von Oesterreich, König von Ungarn und Böhmen, Seine Majestät den König der Belgier, Seine

M. C. Императръ Фрѣнциоръ не Domnia Ca Adolph Dotezac, командѣторъ аѣ ordinarѣ имперіале аѣ леѣиснет де опоре, крѣчамапе а ordinarѣ Danebrog etc. трѣмисѣѣ сеѣ cтраordinаре шѣ министръ пѣинистинте лѣнръ M. C. реѣеле де Данимарка;

M. C. реѣина дѣпрезнатѣлѣ реѣннѣ аѣ Марѣ-британіѣ шѣ Ирландіѣ, не Domnia Ca Andrew Buchanan Esquire, трѣмисѣѣ сеѣ cтраordinаре шѣ министръ пѣинистинте лѣнръ реѣеле де Данимарка;

M. C. реѣеле Ханovereѣ не Domnia Ca Carolu Hanbury, командѣторъ аѣ ordinarѣ Гѣелѣоръ де класа I, декоратѣ кѣ medalia de Waterloo ш. ч. л., министръ сеѣ реѣемединте шѣ конѣлиарѣ интимѣ де лѣгаѣишѣ;

Дѣнѣлѣ. C. реѣ. Марѣле-Дѣче де Mecklen-Schwerin не Domnia Ca Каролѣ Фридерікѣ Wilhelm Prosch, кавалеръ аѣ ordinarѣ прѣцианѣ вѣлѣрѣлѣ рошѣ класа II, ш. ч. л. конѣлиарѣ сеѣ де гѣвернѣ шѣ конѣлиарѣ интимѣ де лѣгаѣишѣ;

Дѣнѣ. C. реѣеакѣ Марѣле-Дѣче де Oldenburg не Domnia Ca Алберт Ізонѣ Todep Erdmann, капитларѣ аѣ ordinarѣ архѣ-дѣкало де мерѣ ш. ч. л., конѣлиарѣ сеѣ де гѣвернѣ;

M. C. реѣеле Niederlandeѣ не D. C. Енѣриѣ Каролѣ du Bois, кавалеръ аѣ ordinarѣ Лѣнѣ де Niederlanda шѣ аѣ коронеѣ де cтѣпарѣ de Luxemburg ш. ч. л., министръ сеѣ реѣемединте лѣнръ M. C. реѣеле Danemarcheѣ;

M. C. реѣеле Прѣциѣ не Domnia Ca Алѣфонсѣ Енѣриѣ комѣте де Oriolla, кавалеръ аѣ ordinarѣ сеѣ вѣлѣрѣлѣ рошѣ ш. ч. л., кѣмѣ-парѣлѣ сеѣ, трѣмисѣѣ сеѣ cтраordinаре шѣ министръ пѣинистинте лѣнръ M. C. p. Danemarcheѣ;

M. C. Императръ тѣсѣоръ рѣциоръ по Domnia Ca Ізлѣс де Tegoborski, кавалеръ аѣ ordinarѣ имперіале Ct. Ana кл. II. кѣ саѣіо ш. ч. л., конѣлиарѣ сеѣ де колѣѣіс;

M. C. реѣеле Svedieѣ шѣ Norvegieѣ не D. Ca Николаѣ Вѣлѣлѣм Баронѣ де Wetterstedt, камерарѣлѣ сеѣ, кавалеръ аѣ ordinarѣ cтѣла поларе, дѣcтрѣинатѣлѣ кѣ трѣбіле Саѣ лѣ кѣрѣтоа M. C. Daniche;

шѣ Senateлѣ чѣтѣдѣоръ лѣбере шѣ anciantiche Lübeck, Bremen шѣ Ханѣбѣргѣ не Domnia Ca Фридерікѣ Krüger, Dr. j. u. ш. ч. л., министръ реѣемединте аѣ пѣмитѣоръ чѣтѣдѣ лѣнръ M. C. p. de Danemarcka;

карѣ дѣнѣ че реѣкѣмѣарѣ мѣндате.ле лоръ шѣ ле аѣларѣ а ѣи дѣн форма кѣвѣинѣѣ, се дѣвоірѣ аѣсѣра вѣрѣторѣоръ арѣкѣлѣ;

Artik. I.

M. C. p. Danemarcheѣ се лѣарѣ кѣтрѣ M. C. Императръ Аѣcтѣриѣ реѣеле Унгаріѣ шѣ Боѣміѣ, кѣтрѣ M. C. реѣеле Белѣлѣлѣ кѣтрѣ M. C. Императръ Фрѣнциоръ, кѣтрѣ Маѣцѣ-

Nagybritannia és Irland egyesült Királyságok Királynéja, Ő Felsége a hannoverai Király, Ő királyi Fensége a mecklenburg-schwerini nagyherceg, Ő királyi Fensége az oldenburgi nagyherceg, Ő Felsége a németalföldi Király, Ő Felsége a porosz Király, Ő Felsége a minden oroszok Császára, Ő Felsége Svédország és Norvégia Királya, s Lübeck, Brema és Hamburg szabad és hanzavárosok tanácsai irányában az általuk elfogadott azon kötelezettséget, miszerint:

1. az északi tengerből a keleti tengerbe vagy megfordítva a két Belt-en vagy a Sund-on keresztül evező hajóktól vagy rakományoktól, akár pusztán a dánországi vizeken keresztül menjenek, akár pedig bármintemű hajózási esemény vagy kereskedelmi működések által ott horgonyt vetni vagy kikötni kényszerítettnek is azok, semmiféle vám-, tonna-, jeltűz-, fénytorny-, kiiszapolási illetéket vagy bármintemű más adót nem fog beszédeni.

Jövendőre egy hajót sem lehet semminemű ürügy alatt a Sund-on vagy a két Belt-eni keresztülvezésnél föntartóztatni vagy gátolni; Ő Felsége Dánország Királya azonban világosan föntartja magának azon jogot, miszerint sem kutatást sem föntartóztatást magában nem foglaló különös megállapodás által, az ezen szerződvényben részt nem vevő hatalmasságok hajóinak kincstári és vámhiatali kezelését megállapítandja;

2. a főnemlítették sorába tartozó azon hajóktól, mellyek a dánországi kikötőkbe be-, vagy azokból kiveznek, akár rakomány, akár sulyteher legyen azokon, s akár végeztek azok kereskedelmi működéseket akár sem, ép olly kevéssé fog, mint azoknak rakományaitól, bármi ollyas díjt beszédeni, melly ezen hajóktól vagy rakományaitól a Sund-on vagy a Belt-ekeni keresztül menetök miatt lenne fizetendő, s mellynek megszüntetése a megelőző szakaszban kikötött; s magában értetik, hogy az illy módon megszüntetett, s ennél fogva sem a Sund-ban s a Belt-ekben sem a dánországi kikötőkben be nem szedhető díjak, közvetve, sem a jelenleg létező kikötői vagy vámilletékek behozatala által, sem bármi más módon ismét be nem hozathatnak.

II. cikk.

Ő Felsége Dánország Királya ezenföül a magas szerződő felek irányában elvállalja azon kötelezettséget, miszerint:

1. minden jelenleg létező jeltűzeket és fénytornyokat kikötőinek, horgonyvetőhelyeinek és révpártjainak bejárásánál s közelében, valamint partjai mentében, — nemkülönben a

Majestät den Kaiser der Franzosen, Ihre Majestät die Königin des vereinigten Königreiches von Großbritannien und Irland, Seine Majestät den König von Hannover, Seine königliche Hoheit den Großherzog von Mecklenburg-Schwerin, Seine königliche Hoheit den Großherzog von Oldenburg, Seine Majestät den König der Niederlande, Seine Majestät den König von Preußen, Seine Majestät den Kaiser aller Rußen, Seine Majestät den König von Schweden und Norwegen und die Senate der freien und Hanse-Städte Lübeck, Bremen und Hamburg die von denselben angenommene Verpflichtung:

1. Keinerlei Mauthgebühr, Tonnengebühr, Leuchtfeuer-, Leuchtthurm-, Baggerzoll oder irgend eine andere Abgabe auf den Schiffkörper oder die Ladungen, von den auf der Fahrt aus der Nordsee in die Ostsee, und umgekehrt, die Belte oder den Sund passirenden Schiffen zu erheben, dieselben mögen sich darauf beschränken, die dänischen Gewässer zu durchschiffen, oder durch was immer für Zufälle der Seefahrt oder durch Handelsoperationen genöthigt seien, daselbst vor Anker zu gehen oder beizulegen.

Es kann in Zukunft kein Schiff unter was immer für einem Vorwande bei der Durchfahrt durch den Sund oder die Belte irgend einem Aufenthalte oder Hemmnisse unterworfen werden; jedoch behält sich Seine Majestät der König von Dänemark ausdrücklich das Recht vor, durch besondere, weder Visitation noch Aufhaltung in sich schließende Uebereinkommen die fiskalische und mauthämtliche Behandlung der Schiffe zu reguliren; welche an dem gegenwärtigen Vertrage nicht theilhaftigen Mächten angehören;

2. auf diejenigen der erwähnten Fahrzeuge, welche in dänische Häfen einlaufen oder dieselben verlassen, ob mit Fracht oder auf Ballast, und ob sie Handelsoperationen ausgeführt haben oder nicht, eben so wenig, als auf ihre Ladungen irgend eine Taxe zu erheben, welcher diese Schiffe oder ihre Ladungen auf Grund ihrer Durchfahrt durch den Sund oder die Belte zu unterziehen gewesen wären, und deren Aufhebung durch den vorhergehenden Paragraph festgesetzt ist; und es wird als selbstverständlich gelten, daß die Taxen, welche auf diese Weise abgeschafft sind, und so mit weder im Sund und den Belten, noch in den dänischen Häfen erhoben werden dürfen, auch nicht indirect wieder eingeführt werden können, weder durch eine darauf abzielende Erhöhung der gegenwärtig bestehenden Hafen- oder Mauthgebühren, noch durch Einführung von neuen Schiffahrts- oder Mauthgebühren, noch auf irgend eine andere Weise.

Art. II.

Seine Majestät der König von Dänemark übenimmt überdies gegen die hohen vertragsschließenden Theile die Verbindlichkeit:

2. alle gegenwärtig bestehenden Leuchtfeuer und Leuchtthürme, sowohl am Eingange und in der Nähe seiner Häfen, Ankerbuchten und Rheden, als längs seiner Küsten, — ingleichen auch

вие Сале реина димпрезнател рениш ад Марей-Британиел ши Ирландиел, рецелю Хановерел, къръ Англиеле лоръ регал Мареле-Дуче де Мекленбург-Шверин, ши Мареле-Дуче ден Олденбург, къръ ММ. СС. рецелю герилоръ де жосъ, рецелю Прциел ши димпрепател истороръ рциелоръ, прекъм ши рецелю Сведиел ши Норвечиел, ши къръ Сенателе либерелоръ четъи анциатиче Лүбек, Брема ши Хамбургъ, карі акцентъ ачеастъ оулитъчине:

1. de a nă mai lăa năcе ză felă de dăre că tită de vămъ, de tonărită, de izminată, de fără, de cernăle op ver чe ale tance pentă trănkălă op дикъркъръра васелоръ, дела năcе o năie, чe venindă din mareă Norădăлă дн mareă баликъ op din kontra voră treче prin Белги op prin Сандă, фъръ dictinчере дакъ се търпинескъ нăмаі а treче prin апеле даниче, op дакъ кончпринсе де вер чe димпрезърри maritime сeă de оперъчизни коммерчиалі, voră анкора аколо op voră еші да герми.

Năcе zăcă vacă căc năcе zăcă претектă nă va mai nătă fi căpnăcă de аичі дпainte лă năcе o децинере op педекъ дн treчереă са prin Белги op Сандă, кă tăte ачестеă рецелю Данемарчей ресеръ pentă cine априатă дренчлă de a регала trantăreă фикале ши портрпале а васелоръ ачелоръ нстері, чe năă lăată năpte лă ачестă trantătă, prin конвенчизни специалі карі дnce nă voră nătă кăpninde дн cine дрентлă de vicitare năcе de децинере;

2. de a nă mai lăa дела ачеле din nămitеле vase чe voră интра дн портрпале даниче op voră еші din еле, фъръ кă дикъркърър op дн валастă, фъръ дăпъ есектаре де оперъчизни коммерчиалі op ва, прекъм năcе дела дикъркъръреле лоръ, năcе zăcă felă de tance, лă kape ачесте vase op дикъркъръреле лоръ арă fi focă a ce căpnăcе ne-temeiză treчереф лоръ prin Сандă op Белги, mi а къроръ decfiingare c'a ctăpnătă дн S-ă пречединте, ши ce дпделене de cine кă tance чe c'ă decfiingătă дн ачестă modă ши карі nă ce mai nătă перчене năcе дн Сандă ши Белги, năcе дн портрпале даниче, nă ce voră mai nătă pectăzpa indipente, năcе prin в'zăă adăcă cnpе ачестă сконă лă tancele de năptă op de vămъ чe ecică акъм, năcе prin днpodъчереă de tance năcе de navăчизне op de vămъ, năcе дн ver чe аată modă.

Art. II.

M. C. рецелю Данемарчей се mai лeаръ афаръ de ачестă къръ nămitеле дпante нстері контрпантауі:

1. de a koncepă mi de а ciné дн чeă mai văză а лоръ clape фокърпале de izminată ши fapele атлă дн днtrăreă ши днanponiарeă портрпилоръ, cinăилоръ de анкоратă, а cъчиз-

Kattegatban, a Sundban s a Belt-ekbeni hajózás könnyítése végett jelenleg létező horgonyjegyeket, rév- és kikötési jeleket megtartandja s azoknak a legjobb karbani tartásáról gondoskodni fog;

2. valamint ez előtt, a hajózás közérdekében kellőleg megfontolandja, a mennyiben hasznos és czélszerű volna, az említett jeltűzek, fénytornyok, horgony-, rév- és kikötési jelek fölállítási helyeinek vagy alakjának megváltoztatását vagy azok számának szaporítását, a nélkül, hogy abból az idegen hajósokra bármi teher rovathassék;

3. a hajókalauzi szolgálatot, mellynek használása a Kattegatban, Sundban s a Beltekben mindég a kapitányok s hajósgazdák szabadságára hagyandó, az eddigi módon ellenőriztetni fogja. Magában értetődik, hogy a kalauzilleték mérsékelt leend, s a dán hajóktól és az idegen járművektől egyenlő mértékben fog beszédetni, s hogy a kalauzilleték csak azon hajóktól követelhető, kik a kalauzok segélyét önként használják;

4. bármi megszorítás nélkül, minden dán vagy idegen magán-vállalkozóknak, bármely nemzetiségre nézve ugyanazon föltételek alatt, meg fogja engedni a Sundban s a Beltekben olly hajók fölállítását és tartását, mellyek kizárólag az azokat használni akaró hajók vontatására szolgálják;

5. az éjszaki tengert s az Elbét a keleti tengerrel jelenleg egybekötő vagy jövődöben egybekötendő minden utakra vagy csatornákra kiterjeszti mindazon díjmentességeket, mellyekben jelenleg ezen utak némelyikén a bel- vagy külföldi áruk részesülnek, mellyeknek névszerinti előszámlálása e következő:

Gomba.
 Tapló, el nem készített.
 Borostyánkő.
 Állatok, élők, bármifélék.
 Dárdany.
 Fák és cserjék, élők.
 Pálatáblák és számvető kövek.
 Pálatáblák (födélre valók).
 Ezüst (rudakban és hulladék).
 Mireny.
 Földszurok (zsidószurok, földgyanta).
 Assa foetida.
 Makkcsésze.
 Gyalogfenyő-mag.
 Seprő (a mennyiben a „Kefekötő áruk“ alá nem foglalható).

Bambus, spanyol s egyéb nád, nyers állapotban, föl nem dolgozva.

Vaj.
 Czetvelő s czetvelő-olaj.

Gabna: tatárka, árpa, zab, tengeri, rozs, buza, búkköny.

die dermalen vorhandenen, zur Erleichterung der Schifffahrt im Kattegat, dem Sund und den Beltten dienenden Bojen, Baken und Landzeichen beizubehalten und für deren Erhaltung im besten Stande Sorge zu tragen;

2. sowie vorher, im allgemeinen Interesse der Schifffahrt in angelegentliche Erwägung zu ziehen, in wieferne es nützlich oder zweckmäßig wäre, den Ort der Aufstellung oder die Form der erwähnten Leuchtfeuer, Leuchttürme, Bojen, Baken und Landzeichen zu verändern oder deren Anzahl zu vermehren, ohne daß hieraus irgend eine Belastung für die fremden Seefahrer erwachse;

3. den Bootsdienst, dessen Benützung im Kattegat, dem Sund und den Beltten den Capitänen und Schiffspatronen jederzeit freigestellt bleiben soll, in der Weise wie bisher überwachen zu lassen. Es wird von selbst verstanden, daß die Bootsfengebühren mäßig seien, und ein gleicher Betrag derselben für die dänischen Schiffe und für die fremden Fahrzeuge zu gelten habe, und daß die Bootsfengebühr nur von jenen Schiffen gefordert werden könne, welche sich freiwillig der Bootsen bedient haben werden;

4. ohne irgend eine Beschränkung allen, dänischen oder fremden Privat-Unternehmern, unter gleichen Bedingungen für jede Nationalität, die Herstellung und Stationirung von solchen Schiffen im Sund und den Beltten zu gestatten, welche ausschließlich zur Remorquierung jener Fahrzeuge dienen, welche davon Gebrauch machen wollen;

5. auf alle Straßen oder Canäle, welche die Nordsee und die Elbe mit der Ostsee dermalen verbinden oder künftig verbinden werden, jene Taxenbefreiung auszudehnen, welche gegenwärtig auf einigen dieser Straßen die inländischen oder fremden Waaren genießen, deren namentliche Aufzählung folgt:

Schwamm (Holz-).
 Schwamm, (Zünd-), nicht präparirt.
 Bernstein.
 Thiere, lebende, jeder Art.
 Spießglanz.
 Bäume und Gesträuche, lebendige.
 Schiefertafeln und Rechensteine.
 Schiefer (Dach-).
 Silber (Barren und Bruch-).
 Arsenik.
 Asphalt (Judenpech, Erdharz).
 Assa foetida.
 Vallonea.
 Wachholderbeeren.
 Besen (wosferne sich nicht unter dem Artikel „Bürstenbinderwaaren“ begriffen werden können).

Bambus, Rohre, spanische und andere, roh, nicht bearbeitet.

Butter.
 Wallrath und Wallrath-Öl.

Getreide: Buchweizen, Gerste, Hafer, Mais, Roggen, Weizen, Wicken.

пiлоръ de пѣи (rade) a pиzлeцeлopъ cѣъ кa-пaлeлopъ, ккѣтѣ шi дeдлaнrлaъ цeрмiлopъ, пpe-кaтм шi ceмпaлeлe de aнкopaтѣ. ceмпaлeлe мapитимe шi de вcкaтѣ. чe ecиcтѣ акaтм шi ceр-вeскѣ cпpe шaзpapea пaвигъчiнeи дн кaтepaтѣ, Cъндѣ шi Бeлцi;

2. acceminea a dejzdeka къ ceрiocитaтe кa шi дн тiмпъpилe тpeкaтe, дн интереслѣ пъ-влiкѣ алѣ пaвигъчiнeи, фoлoсцлѣ op oппopтi-нитaтeа de a мoдифиkа кoллoкaрeа op фopмa пъмитeлopъ фoкъpи, фape шi ceмпaлe de Мape шi de вcкaтѣ, op de a днпълцi пътъpълѣ лopъ, фъpъ днce de a ce днпъne пpиn aчeacta вpeo нoвъ гpeстaтe мapинeлopъ cтpънe;

3. de a днpицi a ce пpивeгiа кa шi пъпъ акaтм ceрвiцлѣ пiлoцiлopъ, a къpъи aпплiкape дн кaтepaтѣ, Cъндѣ шi Бeлцi вa pътaжнe пeнтpъ тoтдeзнa дн либepa вoиъ a къпитaнiлopъ шi пaтpонiлopъ de вace. Ce днцeлeнe de cинe къ тaпceлe пeнтpъ пiлoцi алѣ a фi къмпнстaтe дн aчeашн мeсъpъ шi пeнтpъ вaceлe дaничe шi пeнтpъ чeлe cтpънe шi къ aчecтe тaпce ce вopъ пaтe лaа пъмaи дeлa aчeлe вace кapи de въпъ-вoиa лopъ c'аъ фoлoсцiъ de пiлoци.

4. de a кoпчeдe фъpъ pectpипъpe пpeкaтм шi cънт aчeлeашн кoндiцiнi фъpъ dиcтiпъpe de пъчiнaлитaтe, тiъpopъ днтpeпpицeтopилopъ пpивaцi дaничi шi cтpънi фaкълaтeа de a aш-шeзa шi de a cтъчiзнa дн Cъндѣ шi дн Бeлцi, вace, чe cъ ceрвeаскъ пъмaи cпpe pетъл-кapea aчeлopъ пѣи, чe вopъ вoиi a ce фoлoсцi de ea;

5. a ectinde лa тoтe дръмъpилe op кaпa-лeлe чe днпpeзпъ акaтм op вopъ днпpeзпa de aицi днкoлo Мapea de Нopд шi Елбa къ Мapea вaлiкъ, aчeлe cкътиpi de тaпcъ de кapи ce въкъpъ акaтм пe зпeлe дiн aчecтe дръмъpи тъpъилe iнтepнe op cтpънe, кapи ce cпeцифiкъ дн чeлe зpътъope:

Въpетe de лeтпѣ.
 Еаскъ пeпpeпaрaтъ.
 Cъчiнѣ (кiхлiбapъ).
 Анимaлe вii de totъ фeлълѣ.
 Antimonix.
 Apвopи шi кoпъчeи вepzi.
 Apдecиъ дн тaблe шi чepъcъ de apдecиъ (cтiлѣ).
 Apдecиъ de кoпepицъ.
 Apцiнтѣ дн дръшн шi фpънтъpe.
 Apceникѣ.
 Acфaлтѣ (пъкъpъ).
 Assa foetida.
 Vallonea.
 Бoбe de iенъпepъ.
 Мътъpe (дeкътвa пъ ce къппpиנדѣ cъъ пepиe).

Бамбъ, trectia de India шi aтeлe, кpъдe, пe-пpeлъкpate.

Ънтѣ.
 Ъncopъ de вaлeнъ (cпepмaчeтѣ) шi злeиъ de cпepмaчeтѣ.

Гpънaцe: Aлaкъ, opъъ, овъcъ пъпъшoиъ (къ-къpъзъ) ceкapъ, гpъъ, вiчe.

Fa, gyógyszernek való.	Holz, zum Arzneigebrauche.	Лемнѣ pentra medicamine.
Fa (festék-).	Holz (Farbe-).	Лемнѣ de colorita.
Fa, mindenféle.	Holz, jeder Art.	Лемнѣ de totъ фелѣѣ.
Fa, -arafa helyett használt, a halászhálóknak a víz felszínén tartása végett.	Holz, welches statt des Korfes verwendet wird, um die Fischerneze im Wasser oben zu halten.	Лемнѣ че сервече на локѣ де сѣверѣ, спре а цинѣ рецелеле пеккариторѣ деаспра апеѣ.
Bolus, fejr és vörös és pecsétföld.	Bolus, weißer und rother, Siegelerde.	Болѣ, алѣѣ ми рошѣ ми terra sigillata.
Bóris, nyers vagy finomított.	Borax, roh oder raffinirt.	Бораче, крѣдо-рафинатѣ.
Belek.	Därme.	Мѣе.
Tégla.	Ziegelsteine.	Кърѣмизѣ.
Tégla, törött, vagy téglapor.	Ziegel, gestoßene, oder Ziegelmehl.	Цигле picate op церинѣ де цигле.
Bronz, vagy ércz.	Bronze oder Erz.	Бронзѣ op арамѣ.
Cserje.	Strauchwerk.	Фрѣнзѣри.
Hagymák, virágok.	Zwiebel, Blumen.	Чене де флорѣ.
Kadany.	Cadmium.	Cadmium.
Galmei.	Galmei.	Каламнѣ.
Kámfor.	Kampher.	Камфорѣ.
Körishogár.	Spanische Fliegen.	Гъндачѣ (верзѣ) де тѣрѣаре.
Lemczek.	Platten.	Леспезѣ.
Térképek (szárazí és tengeri).	Karten (Land- und See-).	Карте географиче ми marítimе.
Hódony.	Bibergeil.	Касторѣѣ.
Hamu: hamuzsir, szikós s egyéb nemü hamu.	Asche: Pottasche, Soda und andere Gattungen Asche.	Ченшѣрѣ: потасѣ, сѣдѣ ми алѣ спегие де ченшѣрѣ.
Abrancs, fából.	Reifen, Hölzerne.	Черкѣри де лемнѣ.
Kender, gerebenelt vagy gerebeneletlen.	Hanf, gehechelt oder ungehechelt.	Къненѣ, деселатѣ op пецеселатѣ.
Szén (fa-).	Kohle (Holz-).	Кърѣнѣ де лемнѣ.
Takácsmácsonya.	Kardenspißeln.	Скъенѣ де пентенатѣ.
Kerékgyártófa.	Wagnerholz.	Лемнѣ де rotaris.
Mész.	Kalk.	Варѣ.
Rongy.	Lumpen.	Тренѣе.
Czément, bármiféle.	Cement, jeder Gattung.	Чинѣнтѣ де totъ фелѣѣ.
Viasz.	Wachs.	Чеарѣ.
Halenyv.	Fischleim.	Клеѣѣ де пецче.
Kagyló.	Muscheln.	Скоичѣ.
Korall.	Korallen.	Корале.
Kötelek.	Seilwerk.	Фѣнѣриѣ.
Szarv (ökör-, tehén- s egyéb marha-), nemkülönben szarvhegy.	Hörner von Ochsen und Kühen (und anderem Hornviehe), so auch Hornspitzen.	Körne de boi mi de vaci (mi de alte kopreste) прекѣт ми вѣрѣри де körne.
Pamut.	Baumwolle.	Бѣтѣакѣ.
Réz: színroz (nem kovácsolt és nem hengerelt) s rézplét pénzverésre szolgáló lapokban.	Kupfer: Garkupfer (nicht geschmiedet und gewalzt) und Kupferblech in Platten zum Prägen.	Арамѣ: крѣдѣ (нефѣрѣитѣ ми неѣнтѣнѣсѣ) ми таѣле де арамѣ де бѣтѣтѣ монѣтѣ.
Hulladék (gabna-): data, marhának való, korpa, szalma, polyva s egyéb gabnahulladék.	Abfälle von Getreide: Grütze, als Viehfutter, Kleie, Halme, Spreu und andere Getreideabfälle.	Кърѣтѣре де грѣнаѣе: хърѣитѣрѣ ка нѣтрѣдѣ де vite, тѣриѣе, хоспе, плеавѣ ми алѣ кърѣтѣре де грѣнаѣе.
Fog (elefánt-) vagy elefáncsont.	Zähne (Elephanten-) oder Elfenbein.	Dinѣѣ (оѣѣ) де елѣфантѣ.
Fog (rozmár-).	Zähne (Wallroß-).	Dinѣѣ de inopotanѣ, (калѣ маринѣ op вакѣ маринѣ).
Irományok, biróiak vagy közigazgatásiak.	Acten, gerichtliche oder administrative.	Апѣ жѣдекѣторѣсѣѣ op administrative.
Hordódonga, dongafa.	Faßdauben, Daubenholz und Stabholz.	Доѣе, лемнѣ де доѣе, ми фъндѣчи.
Tekenősbéka-héj.	Schildkrötenhälen.	Цестѣ де вроскѣ.
Mustra (próba) érték nélküli.	Muster (Proben) ohne Werth.	Прѣѣе сѣѣ тѣсѣре фѣрѣ валоре.
Szilánk, könyvkötők, csizmadiák és kardcsiszárok számára való, nemkülönben hasogatott gallyfa.	Späne, für Buchbinder, Schuster, Schwertfeger, so auch gespalteneis Holz.	Аскѣоре (скѣндѣреле) pentra лѣгѣторѣ де кърѣѣ, чѣоботарѣ, кърѣѣторѣ де саѣе, прекѣт ми крѣпѣтѣре де нѣеле.
Tajték.	Meerschaum.	Спѣтѣ де mare.
Boriték, régi vagy használt: hordó, láda, höröd, zsák, s régi befont palaczk.	Emballagen, alt oder gebraucht: Fässer, Kisten, Koffer, Säcke und alte eingeflochtene Flaschen; alle diese Gegenstände alt.	Лѣвѣитѣре, векѣ op scate: бѣѣѣ, лѣѣѣ, кѣфѣре, саѣѣ ми караѣне векѣ лѣплетѣе кѣ паѣнѣрѣ.
Csiszoló.	Schmergel.	Смерѣлѣ.
Czin, durva, föl nem dolgozott és ráspolyozott.	Zinn, roh, nicht verarbeitet und geraspeltes.	Косѣторѣ крѣдѣ неурѣлѣкратѣ ми пѣлѣитѣ.
Halháj, nem hasogatott.	Barten, Fischbein in Barten, nicht geschnitten.	Бѣриѣ де валѣнѣ (оѣѣ де пецче) неѣѣате.
Liszt, az átviteli vámtól mentes gabnanemekből készült.	Mehl aus Getreidegattungen, welche vom Durchgangszolle befreit sind.	Фѣринѣ din грѣнаѣеле карѣ сѣнт сѣѣтѣе де вана де трѣнѣитѣ.

Mezei pát.
 Vas, nyers.
 Vas (rud-) mindenféle (az abroncs- vagy ke-
 rékvás azonban vámköteles).
 Báb.
 Ábrák és szobrok gipszből.
 Virágok.
 Fahéjvirág.
 Széna.
 Trágya, természetes és mesterséges, mint p.
 o. szabadalmas trágya, csontszén s a t.
 (Chili salétrom, kőlépkénec s hasonló
 anyagok nem vámentesek, habár azok
 netalán trágyaul szándékoltnának is
 használtatni. — A gipszliszt azonban
 az átviteli vámtól mentes, ha bebizo-
 nyittatik, hogy az csupán trágyaul fog
 használtatni).
 Üreg, darva.
 Makk.
 Golyók.
 Kátrány és kátrányviz.
 Magvak: Kender- és len-, repce- s egyéb
 vetni való magvak, nemkülönbén gyógy-
 használatra való magvak, p. o. olasz ka-
 por. (A kömény és ánizs vámköteles).
 Eszközök és uti podgyász, butorok és házi
 eszközök, használtak, ha átköltözés foly-
 tán szállítatnak, — ruházatok, viselték,
 ha a vámhivatalnok ítélete szerint uti
 podgyászkép szállítatnak, mellynél nem
 szükséges, hogy a tulajdonos azokat kö-
 vesse.
 Konyhai zöldségek, friss állapotban, nemkülö-
 nbén áfonya, szamóca, málna, veres ri-
 biszke, pöszméte, veres áfonya, csipke,
 friss szőlő, torma és ennivaló hagymák.
 Kőszén, mindenféle, nemkülönbén cokes és
 kénetlenített szén.
 Kendermag-olaj.
 Osztriga.
 Födélnek való nád
 Gyapju, mindenféle.
 Tej.
 Sárgaréz, föl nem dolgozott, (nem kovácsolt
 s nem hengerelt).
 Szalonna, máj és kátrányalj (fagygyusalak a
 halzsír készítése végett).
 Szalonna, friss.
 Lencse.
 Borseprű, száraz.
 Parafa.
 Len, gerebenelt vagy gerebenetlen.
 Könyvek, nyomtatottak, a mellettök lévő ké-
 pekkel együtt, kötve vagy kötetlenül.
 Maláta.
 Csel-éleg.
 Manna.
 Emlékpénzek.

Feldspath, roh, nicht gemahlen.
 Eisen, roh.
 Eisen (Stangen-) jeder Art (das Reifeisen ist
 jedoch zollpflichtig).
 Bohnen.
 Figuren und Statuen von Gyps.
 Blumen und Blumenstöcke.
 Zimmtblüthen.
 Heu.
 Dünger, natürlicher und künstlicher, wie z. B.
 Patent-Dünger, Beinschwartz u.
 (Chili-Salpeter, schwefelsaures Ammoniak und
 ähnliche Stoffe sind nicht zollfrei, wenn
 auch vielleicht die Absicht vorliegt, sie als
 Dünger zu verwenden. — Gypsmehl
 jedoch ist vom Durchgangszolle frei,
 wenn nachgewiesen wird, daß es nur
 als Dünger verwendet werden soll.)
 Glas, rohes.
 Eißeln.
 Glöben.
 Theer und Theerwasser.
 Samen: Hanf- und Lein-, Raps- und andere
 Samen und Saatkörner jeder Art, so
 auch die Samen zum Arzneigebrauche, wie
 Fenchel. (Kümmel und Anis sind zollpflichtig.)
 Geräthe und Reisegepäck, Möbeln und Haus-
 geräthe, gebrauchte, wenn sie aus Anlaß
 der Ueberfiedlung transportirt werden, —
 Kleider und Kleidungsstücke, übertragene,
 wenn sie nach dem Ermessen der Mauth-
 beamten als Passagiergepäck befördert wer-
 den, wobei nicht erforderlich ist, daß der
 Eigenthümer dieselben begleite.
 Rükenträuter, frische, wie Heidelmirtenbeeren, eine
 Gattung Heidelbeeren, für die im Deutschen
 keine besondere Benennung existirt, Erdbee-
 ren, Himbeeren, Johannisbeeren, Stachel-
 beeren, Preiselbeeren, Hagebutten, frische
 Weintrauben, Meerrettig und eßbare Zwiebeln.
 Steinkohlen, jeder Art, so auch Cokes und ab-
 geschwefelte Kohlen.
 Hanföhl.
 Aустern.
 Dachrohr (Jone de chaumage).
 Wolle jeder Art.
 Milch.
 Messing, nicht verarbeitet (nicht geschmiedet und
 nicht gewalzt).
 Speck, Leber und Theerresten (Grieben zur Be-
 reitung des Fischthranes).
 Speck, frischer.
 Linsen.
 Windhese, trockene.
 Korf.
 Lein, gehechelt oder ungehechelt.
 Bücher, gedruckte, sammt ihren Silberbeigaben,
 gebunden oder ungebunden.
 Malz.
 Braunstein.
 Manna.
 Medaillen.

Снатъ de камнъ, немъчинахъ.
 Феръ крэдъ.
 Феръ ан дръул де тотъ фелзъ (днсе феръ
 де черкъръ е сзпнзсх ла ватъ).
 Фасоле ми вобъ.
 Фигуре ми стазе де гинсх.
 Флоръ ми плакте де флоръ (флоръ кз рэдъчинъ).
 Скорпишоре.
 Фжнъ.
 Гзноиъ де днгръшатъ, натралъ ми артифициалъ
 прекзм: гзноиъ патентатъ, де осе арсе
 ш. ч. л.
 (Салитръ де Чили, сзфатъ де амониахъ
 ми ассемина материе нз сжнт сктитъ
 де ватъ, де ми ноте сз физ децти-
 нате дрентъ мижлохъ де гзноиъ. —
 Фърина де гинсх днсе е сктитъ де
 вата де транцитъ дакъ се ва ком-
 прова кз е децинатъ нентръ гзноире.)
 Глаже, крэдъ (натралъ).
 Гиндъ.
 Глосъръ (Globes).
 Кътранъ ми ант де кътранъ.
 Семинге: де кжнепъ, инъ, ранигъ ми алте се-
 минге де тотъ фелзъ прекзм ми грезн-
 целе зсате ан снидерие, d. e. грезнде
 де фжншоръ. (Киминзъ ми апасонзъ
 сжнт сзпнзсе ла ватъ.)
 Стенцие ми въгауъ де дрзмъ, мобиле ми зпелте
 де касъ зсате, дакъ се транспортъ дн
 касъ де стръмстаре, — хжине ми вестим-
 минте нсптате дакъ дзпъ жздеката оффициалъ
 лоръ де ватъ се транспортъ ка вагауъ
 де дрзмъ, фъръ днсе а фи делнцъ ка
 проприетаризъ сз ле днсодеаскъ.
 Теръсъръ де кжнъ, проспете, прекзм вомбе де
 мпирилъ, фраул, стехъръ, стръгърел (кокезе),
 аргши, мъчеше, гзтл, стръгърел проспелъ,
 ръдике сълбатикъ, чеана де мъжкатъ.
 Къръзпнъ фосилъ де тотъ фелзъ прекзм сгъръ
 ми чензъмъ де къръзпнъ фосилъ.
 Злеиъ де кжнепъ.
 Стридие.
 Пиниритъ оп сгъфъ де конеритъ.
 Ланъ де тотъ фелзъ.
 Ланте.
 Алатъ неперелкратъ (нефъритъ ми неднтнцъ).
 Лардъ, фикатъ сторсъръ де кътранъ (crotons)
 нентръ фабрикареа влелзл де носче.
 Лардъ проспелъ.
 Ланте.
 Амшезетаре де винъ (dromdie) зсате.
 Съръс (скорпъ еластикъ).
 Инъ цеселатъ оп нецеселатъ.
 Кърпъ, тнпърите, днпрезпъ кз кжнъриле лоръ,
 лерате оп полерате.
 Мадцъ с. малъ.
 Марнециъ.
 Манъ.
 Медалие.

Fémek, föl nem dolgozva (bronz s egyéb fémvegyítékek a sárgarézhez hasonlók) nem kovácsolva s nem hengerelve.

Ólomércz.

Érczek, nem olvasztottak, bármifélek.

Ásványok s természetrajzi tárgyak, mint földdek, kövek és érczrögek, növények és gyümölcsök, héjas állatok, bogarak, madarak s más állatok, kitömve vagy borszeszben eltéve, természeti s tudományos gyűjtemények számára.

Minták, mindenfélék.

Érczek, mindenfélék.

Moh, elmálházásra vagy kitömésre szolgáló, és erdei gyapot.

Hangművek, írva vagy nyomtatva.

Pézsma.

Gyöngyház, durva vagy kagylóban.

Terítők, használtak.

Gubacs.

Műtárgyak, mint szobrok, mellszobrok, féldomborművek.

Mákony.

Arany, rudakban s töredékekben.

Arpa, hántott, szem és dara olly gabnafajokból, melyek az átviteli vámtól mentesek.

Csont.

Füzfá-vessző hántott vagy hántatlan.

Kötélverő-árak, a kender-hevedereket és hálszálókat is ideértve.

Szalma és szeeska.

Bőr, cserzett vagy nem cserzett, kivétel nélkül, nemkülönben szőrös bőr, borjú-, és juh, kordován és szattyánbőr.

Bőr (rozsmár-).

Gyalogfenyőfa-forgács.

Gyöngy, jóféle.

Tajtékkő.

Vérkő.

Mészkő.

Kréta, nyers és őrlött.

Gipszkő.

Drágakövek.

Kövek, mindenfélék.

Falapok.

Platina, föl nem dolgozott.

Ólom, darabokban, régi ólomtöredék és régi hengerelt ólom.

Toll, ágybavaló és pehely.

Szőrök, mindenneműek (a disznósértét, szőrt és gyapjút is ideértve). A fonott vagy gerebenelt lószőr vámköteles.

Borsó.

Hal, friss állapotban.

Szurok.

Burgonya.

Puzzolanföld.

Papirosnyiredék s papiroshulladék, mindenféle.

Metalle, nicht verarbeitet (Bronze und andere Metallgemische nach Art des Messing), nicht geschmiedet und nicht gewalzt.

Bleierz.

Erze, nicht geschmolzene, jeder Art.

Mineralien und naturhistorische Objecte, wie Erden, Steine und Erzstufen, Pflanzen und Früchte, Schalthiere, Insecten, Vögel und andere Thiere, ausgestopft oder in Weingeist aufbewahrt, für Naturaliencabinete und wissenschaftliche Sammlungen.

Modelle jeder Art.

Münzen jeder Art.

Moos zum Packen und Ausstopfen, und Walb- wolle.

Musikalien, geschrieben oder gedruckt.

Muscheln.

Perlmutter, roh oder in Muscheln.

Matten, gebrauchte.

Galläpfel.

Kunstgegenstände, wie Statuen, Büsten, Vasen- liefs.

Opium.

Gold, Barren- und Bruch.

Gerste, geschälte, — Körner und Gränge, aus solchen Getreidegattungen, welche vom Durchgangszoll frei sind.

Knochen.

Weideruthen, geschält oder ungeschält.

Seilwaaren, mit Einschluß der Gurten aus Hanf und der Fischeleine.

Stroh und Strohhäcksel.

Häute, gegerbt oder nicht gegerbt, ohne Ausnahme, so wie Rauchwerk, Kalb- und Schaf-, Korduan- und Saffian-Leder.

Häute, Wallroß-

Wachholder-späne.

Perlen, echte.

Bimsstein.

Blutstein.

Kalkstein.

Kreide, roh, auch gemahlen.

Gips in Steinen.

Edelsteine.

Steine jeder Art.

Fournire.

Platina, nicht verarbeitet.

Blei, in Blöcken, altes Bruchblei und altes gewalztes Blei.

Federn, Bett-, und Daunen.

Haare aller Art (mit Einschluß der Schweins- Borsten, Haare und Wolle). Das geflochtene oder gefrempelte Roßhaar ist zollpflichtig.

Erbsen.

Fische, frische.

Pech.

Kartoffeln.

Puzzolanerde.

Papierschnitzel und Papierabfälle jeder Art.

Metale, neprelazkrate (bronzá mi aale metek- kázi de metalá aceminea alamel) né- fázrite mi néantince.

Minz (сѣфъ) de пѣзмѣѣ.

Minere netzrate, de totá фелзлѣ.

Minerale mi oriente de istoria naturale, pre- kzm: пѣзмѣтѣри, netre mi minere, пѣзмѣтѣ ми фѣзмѣтѣ, вѣтѣтѣи крѣтѣоце с. скоикѣоце, insecte, пасерѣи ми аале animale дѣфѣндате (дѣпѣиате); op цѣзмѣтѣ дѣи сѣпѣтѣ де вѣнѣл netzrate кабинете де исторѣи натурале ми каллеперѣи сѣпѣтѣи.

Modele de totá спица.

Monete de totá фелзлѣ.

Мѣскѣи netzrate дѣпѣлѣтѣи ми дѣпѣндатѣи, ми вѣзмѣвѣкѣ сѣлѣватѣкѣ (мѣлѣасѣ сѣлѣватѣкѣ).

Мѣсѣкале, скрѣце op тѣпѣрѣте.

Москѣ.

Мѣрѣтѣрѣтѣри крѣдѣ op дѣи скоикѣи.

Роговѣне zcate (панѣрѣне).

Мѣрѣ лѣпѣлѣи (гогошѣ).

Oriente de arte prekzm: otazbe, vzete, bas- reliefs (скѣлѣтѣри).

Opis.

Азрѣ, дѣи дрѣтѣи ми фѣрѣнтѣре.

Орѣдѣ крѣтѣтѣи (despoiate) дѣи грѣпѣне ми нѣсѣтѣ, дѣи грѣпѣне че сѣнтѣ скѣтѣте де вѣма de transiitѣ.

Oce.

Nziere de calcie despoiate (velite) op nede- spoiate.

Фабрикѣте де фѣлѣрѣи, дѣи дѣлѣгѣндѣоце аичѣи ми кѣпѣлѣе с. цѣпѣтѣри де дѣи кѣпѣлѣе, ми рѣдѣлѣе (рочѣ) де нескѣитѣ.

Paie mi тѣиетѣри де paie.

Пѣи арѣсѣте op неарѣсѣте (корѣте) фѣрѣ едѣпѣтѣне преkzm ми вѣлѣпѣрѣе, крѣоа де вѣдѣлѣ ми де оѣе, апоѣ кордовѣнѣ ми сѣфѣанѣ.

Пѣеле де ипѣотѣнѣ.

Рѣдѣри де ѣпѣперѣ (скѣндѣрѣе, десѣикѣтѣре).

Мѣрѣрѣте с. мѣрѣеанѣ адевѣрѣтѣ.

Пѣтѣи.

Пѣтѣрѣ рошѣе с. оmatitѣ.

Пѣтѣрѣ де варѣ.

Пѣтѣрѣ де крѣтѣ ми крѣтѣ мѣчѣнатѣ.

Пѣтѣрѣ де рѣпѣ.

Петре преѣоце.

Petre de totá фелзлѣ.

Ревѣтѣтѣре де лѣмнѣ.

Платѣнѣ нелѣкратѣ.

Пѣзмѣѣ дѣи вѣкѣтѣи, фѣрѣнтѣри веѣи де пѣзмѣѣ ми пѣзмѣѣ веѣи дѣи antincѣ.

Pene mi пѣфѣ.

Пѣрѣ де totá специѣ (дѣи презѣнѣ кѣ рѣтѣи пѣрѣ ми лѣпѣ де порѣ). Пѣрѣлѣ де калѣ дѣпѣлѣтѣи ми скѣртѣнѣтѣи е сѣпѣпѣсѣ ла вѣмѣ.

Mazere.

Песѣи, проспѣи.

Рѣшѣнѣ.

Мѣре (пере) де пѣзмѣтѣи с. картофѣи.

Пѣцѣолѣнѣ.

Тѣиетѣре ми кѣзѣтѣре де хѣрѣе де totá фе- лзлѣ.

Umbra.
Vér.
Nadály.
Só (a gyógyszereket kivéve).
Szalonnakő.
Faggyu
Eczetsömörce.
Képek, nemkülönbén réz-, kő- és czinmet-szetek.
Cserháj és cserszak.
Föld, fejtér, kölni.
Földek, mint pipaagyag, márga, szürke angol föld (tisztításra használt), porcellánföld, kallóföld, cukor-fedő-föld, s egyéb faju földek, az agyag és márga, a mennyiben a festőanyagok közé nem tartozik.

Tekenősbéka.
Turfa.
Pallérföld.
Cserép-zsindely.
Tollszár.
Tengeri hinár, elmálházásra vagy kitömésre használt.
Orosz üveg vagy csillámkő.
Hus, friss és besózott.
Higany.
Szekér és taliga, mindenféle, nemkülönbén vaspályakocsi és tender. (A mozdonyok vámkötelesek).
A szekerek és vaspályakocsik egyes részei (s a szétszedett szekerek s vaspályakocsik) vám alá vetvék, ha kerékgyártómunkának nem tekintethetnek.

Rákszem.
Horgany, durva, föl nem dolgozott vagy lapokban.
Magában értendő, hogy ha utóbb más termények valamely utón hasonló mentességben részesülnének, ezen átviteli vámmentesség minden főnebb elősorolt utakra is teljes jogerővel kiterjesztendő leend.
6. Az átviteli vámot az az alá vetett áruktól minden említett utakon és csatornákon, 500 dán fonttól legfőlebb 16 dán schillingnyi egyenlő és arányos összegre leszállítandja, a nélkül, hogy ezen összeg bármely más díj által akármi név alatt fölemelthetnék.

Az átviteli illetékeknek a főnkijelt összegben aluli leszállítása esetében, Dánországi Királya Ő Felsege kötelezi magát, miszerint az éjszaki tengert s az Elbét a keleti tengerrel vagy az abba szakadó vizekkel egybekötő vagy egybekötendő, minden utakat és csatornákat, a jelenleg létező vagy jövőben előállítandó legkedvezményesebb utakkal teljesen egyenlő lábra állítandja.

7. Mintán Ő Felsege Svédország és Norvégia Királya az Ő Felsegével Dánországi Királyával kötött külön egyezmény határozatai szerint, Ő Felsege irányában arra kötelezte

Umbra.
Blut.
Blutegel.
Salz (mit Ausnahme der Arznei-Salze.)
Speckstein
Talg.
Sumach.
Bilder, ingleichen Kupferstiche, Lithographien Stanographien.
Gerberrinde und Gerberlohe.
Erde, weiße, fölnische.
Erden, als Pseifenthon, Mergel, graue englische (zum Ruhen), Porzellanerde, — Walkererde, Erde zum Decken des Zuckers (Zuckerdeckerde) und andere Arten Erde, Thon und Mergel, wofern sie nicht unter die Farbestoffe gehören.

Schildkröten.
Torf.
Trippel.
Dachziegel.
Federfiele.
Seegrass zum Verpacken und Ausstopfen.
Russisches Glas oder Frauenglas.
Fleisch, frisches und eingesalzenes.
Quecksilber.
Wägen und Karren jeder Art, so wie Eisenbahn-Waggons und Tenders. (Locomotive sind zollpflichtig).

Die einzelnen Bestandtheile der Wagen und Waggons (und die zerlegten Wagen und Waggons) unterliegen dem Zoll, wenn sie nicht als Wagnerarbeit angesehen werden können.

Krebsaugen.
Zink, roh, nicht verarbeitet oder in Platten.
Es gilt als selbstverständlich, daß, wenn späterhin andere Producte auf irgend einer Straße einer ähnlichen Befreiung theilhaft werden sollten, dieselbe Befreiung von Transportgebühren mit voller Rechtsgültigkeit auf alle oben aufgezählten Straßen auszudehnen sein wird.

6. Den Durchgangszoll auf Waaren, welche demselben unterliegen, auf allen genannten Wegen und Kanälen auf den gleichförmigen und proportionellen Betrag von höchstens 16 dänischen Schillingen auf 500 dänische Pfund herabzusetzen, ohne daß dieser Betrag durch irgend eine andere Taxe, unter was immer für einem Namen, erhöht werden kann.

Im Falle einer Herabsetzung der Transitgebühren unter den oben angegebenen Betrag, verpflichtet sich Seine Majestät der König von Dänemark, alle Straßen oder Kanäle, welche die Nordsee und die Elbe mit der Ostsee oder den in dieselben mündenden Gewässern verbinden, oder verbinden werden, auf den Fuß einervollkommen gleichen Behandlung mit den am meisten begünstigten gegenwärtig vorhandenen oder künftig herzustellenden Straßen zu setzen.

7. Nachdem Seine Majestät der König von Schweden und Norwegen nach den Bestimmungen eines besondern, mit Seiner Majestät dem Könige von Dänemark geschlossenen Ueberein-

Пътянтъ змъръ.
Сжце.
Липотри.
Сапе (афаръ де сапеа де спитъриъ).
Стеатитъ.
Седъ.
Схтакъ.
Кипри, прекум ши халкографитъ, литографитъ ши станографитъ.
Скорцъ де аръцитъ ши скъмпитъ.
Пътянтъ алъ де Колониа.
Пътянтъ прекум: лът де пине, маръ (маръ), лът енглесекъ, лът де порцеланъ, лът де фълонъ, лът де аккоперитъ захаралъ ши алте фелитри де лът, арцитъ ши маръ, декъмба нъ се цинъ де материе де колоритъ.

Бросче цестосе.
Търфъ.
Триполъ.
Цигле (де коперитъ).
Пене къ которъ лоръ.
Алъ (страй де броскъ) пентръ дъвлитъ ши дъфъндитъ.
Глаже де Москва.
Карне проснетъ ши съратъ.
Арцитъ висъ.
Каръ ши тръсуре де тотъ фелалъ прекум ши къране де калеа ферекалъ ши тиндере. (Локомотивеле сжнт сжпъсе ла ватъ.)
Пърциле сепарате але карлоръ ши къранелоръ, (прекум ши тръсуре ши къранеле дескъчълате с. дескъдълате), сжнт сжпъсе ла ватъ, дакъ нъ се потъ приви ка фабрика де потари.

Оки де ракъ.
Цинъ къдъ, непрекъратъ ор дн тавле.
Се дъделе де сине, къ декъмба маî тързис с'аръ скъти де ватъ алте продънте не вр'о алъ кале, ачеамî скътире де вата де транцитъ се ва апплика къ деплинъ дренъ ши не дръмъриле нъмите маî сжсж;

6. de a mikşora ne tôte кълале ор каналеле нъмите, ла ачеамî търсъръ униформъ ши пропорционале чель тълалъ де 16 склинце даниче не 500 де нъзи даничи, вата де транцитъ пентръ тôte марфеле сжпъсе акъм ла ачеаста ватъ, фъръ ка ачеаста търсъръ съ се потъ търпи прип вре о алъ тапсъ де пер чо нъмипе.

Ан касъ де а се зшъра танселе де транцитъ маî жосъ де търсера индикатъ маî сжсж, М. С. рецеле Данемарчеî се логъ а ашмежа тôte дръмъриле ор каналеле чо дъпрежнъ ор воръ дъпрежнъ, мароа де Нордъ ши Елба къ мароа балтикъ ор къ апеле чо дътръ дн еа, не ачеламî нициоръ де егалитате, къ дръмъриле челе маî фаворите че есичтъ акъм ор се воръ дескъде де аичи дъainte.

7. Дънъ че М. С. рецеле Сведиеî ши Норвециеî, не темеълалъ знеî конвенциъни специал дъкеiate къ М. С. рецеле Данемарчеî, с'а облитатъ кътръ Маיעтатае Са а дътрегинё фа-

magát, hogy a Sundoni keresztülmenetel és a Kattegatbai bemenetel megvilágítására szolgáló fénytornyokat föntartandja; ennek folytán Ő Felsége Dánország Királya kötelezi magát, miszerint Ő Felségével Svédország és Norvégia Királyával végleges egyezsége lépend a végett, hogy ezen fénytornyok föntartása és az azok körüli szolgálat mint eddig biztosították, a nélkül, hogy ebből a Sundon s a Kattegaton keresztülmenő hajókra bárminemű teher rovatnék.

III. cikk.

A megelőző két cikkben foglalt kötelezettségek 1857 april 1-től fogva lépendnek hatályba.

IV. cikk.

Ő Felsége az ausztriai Császár, Magyarország Királya, Ő Felsége a belgák Királya, Ő Felsége a francziák Császára, Ő Felsége Nagybritannia és Irland egyesült királyságok Királynéja, Ő Felsége a hannoverai Király, Ő királyi Fensége a mecklenburgschwerini Nagyherczeg, Ő királyi Fensége az oldenburgi Nagyherczeg, Ő Felsége a németalföldi Király, Ő Felsége a porosz Király, Ő Felsége a minden oroszok Császára, Ő Felsége Svédország és Norvégia Királya, s Lübeck, Brema és Hamburg szabad és hanza városok tanácsai bütelezik magukat, miszerint a főnebbi határozatok által Ő Felségére Dánország királyára rótt áldozatokérti kárpótlás és megtérítés fejében Ő Felségének az általa elfogadott 30.476.325 Rigsdaler egytetemes összeget fizetendők, melly összeg következőkép osztandó föl:

Ausztriára	29.434	Rd. R. M.
Belgaországra	301.455	"
Brémára	218.585	"
Francziaországra	1,219.003	"
Nagybritanniaira	10,126.855	"
Hamburgra	107.012	"
Hannoverára	123.387	"
Lübeckre	102.996	"
Mecklenburgra	373.663	"
Norvégiára	667.225	"
Oldenburgra	28.127	"
Németalföldre	1,408.060	"
Poroszországra	4,440.027	"
Oroszországra	9,739.993	"
Svédországra	1,590.503	"

Magában értetődik, miszerint a magas szerződő felek esetlegesen csak a közülök mindegyikre eső részösszegért felelősek.

V. cikk.

A megelőző cikkben elősorolt összegek

fommens, gegen Allerhöchstdessen Majestät die Verpflichtung übernommen hat, die zur Beleuchtung und Erleichterung der Durchfahrt durch den Sund und der Einfahrt in das Kattegat dienenden Leuchthürme zu unterhalten, so verpflichtet sich Seine Majestät der König von Dänemark, mit Seiner Majestät dem Könige von Schweden und Norwegen ein definitives Uebereinkommen zu dem Ende zu treffen, um die Erhaltung und Bedienung dieser Leuchthürme, wie bisher, sicher zu stellen, ohne daß hieraus irgend eine Belastung für die, den Sund und das Kattegat passirenden Schiffe erwachse.

Art. III.

Die in beiden vorhergehenden Artikeln enthaltenen Verpflichtungen werden vom 1. April 1857 angefangen in Wirksamkeit treten.

Art IV.

Als Entschädigung und Ersatz für die Opfer, welche die obenangeführten Bestimmungen Seiner Majestät dem Könige von Dänemark auferlegt werden, verpflichten sich Seine Majestät der Kaiser von Oesterreich, König von Ungarn und Böhmen, Seine Majestät der König der Belgier, Seine Majestät der Kaiser der Franzosen, Ihre Majestät die Königin des vereinigten Königreichs von Großbritannien und Irland, Seine Majestät der König von Hannover, Seine königliche Hoheit der Großherzog von Mecklenburg-Schwerin, Seine königliche Hoheit der Großherzog von Oldenburg, Seine Majestät der König der Niederlande, Seine Majestät der König von Preußen, Seine Majestät der Kaiser aller Rußsen, Seine Majestät der König von Schweden und Norwegen und die Senate der freien und Hanse-Städte Lübeck, Bremen und Hamburg ihrerseits, Seiner Majestät dem Könige von Dänemark eine von Allerhöchstdemselben angenommene Totalsumme von 30.476.325 Rigsdalern zu bezahlen, welche auf folgende Weise zu repartiren ist:

auf Oesterreich	mit	29,434	Rd. R. M.
" Belgien	"	301,455	"
" Bremen	"	218,585	"
" Frankreich	"	1,219,003	"
" Großbritannien	"	10,126,855	"
" Hamburg	"	107,012	"
" Hannover	"	123,387	"
" Lübeck	"	102,996	"
" Mecklenburg	"	373,663	"
" Norwegen	"	667,225	"
" Oldenburg	"	28,127	"
" Niederlande	"	1,408,060	"
" Preußen	"	4,440,027	"
" Rußland	"	9,739,993	"
" Schweden	"	1,590,503	"

Selbstverständlich sind die hohen vertragsschließenden Theile nur für den auf jede von ihnen entfallenden Theilbetrag eventuell verantwortlich.

Art. V.

Die in dem vorhergehenden Artikel specifisch

пареле че деспре партеа Сведиеі ми а Норвегиеі сервескѣ а лѣмина ми зшора тречероа prin Сандѣ ми инпароа дн Катератѣ, се дндетороазѣ ми М. С. рецеле, Данемарчеі а днкеіа къ М. С. рецеле Сведиеі ми Норвегиеі о конвенціоне дефинитивъ нентрѣ а асексѣра консервароа ми днтреципероа ачесторѣ фанаре ка ми пѣлѣ акѣт, фѣрѣ ка prin ачеаста сѣ се днпѣлѣ врео днсѣрчинаре васелорѣ че трекѣ prin Сандѣ ми Катератѣ.

Artik. III.

Облѣгчѣніе кѣпринсе дн амѣндоі арѣкѣлі пречедѣнці се ворѣ есекста днченѣнѣ дѣла 1. Априліе 1857.

Artik. IV.

Drentѣ decdampare ми рекомпенсаре нентрѣ сакрѣфіціеле че prin днпѣсечѣніе де маі сѣсѣ се днпѣлѣ М. С. рецелѣ Данемарчеі, ММ. СС. днператѣлѣ Австріеі ми реце алѣ Ѣнгаріеі ми Боеміеі, рецеле Белѣлѣзі, днператѣлѣ фрѣнчїлорѣ. реціна днпрезнатѣлѣ репнѣ алѣ Марѣ-Британіеі ми Ирландіеі ми рецеле Ханovereі, апоі днлѣдїміле лорѣ регалї Мареле-Дѣче де Mecklenburg-Schwerin ми Мареле-Дѣче де Oldenbѣrg, — ММ. СС. рецеле Niederlandeі, рецеле Прѣсіеі, днператѣлѣ тѣтрорѣ рѣсіелорѣ ми рецеле Сведіеі ми Норвегіеі, прѣкѣт ми сенателе лїберелорѣ четѣдї анциатїче Lübeck, Брема ми Ханѣбѣргѣ, се облѣгѣ дн партеле а речнѣнде М. С. рецелѣ де Данімарка акцентата де Маїектатеа Са сѣтѣ totale де 30,476,325 де Rigsdalerї че се ва репѣрці дн модѣлѣ зрѣторѣ:

pe Austria	къ	29,434	Rd. R. M.
" Белѣлѣзі	"	301,455	"
" Брема	"	218,585	"
" Фрѣнчїа	"	1,219,003	"
" Марѣ-Британіе	"	10,126,855	"
" Ханѣбѣргѣ	"	107,012	"
" Ханovereі	"	123,387	"
" Lübeck	"	102,996	"
" Mecklenburg	"	373,663	"
" Норвегіа	"	667,225	"
" Oldenbѣrgѣ	"	28,127	"
" Niederlande	"	1,408,060	"
" Прѣсіа	"	4,440,027	"
" Рѣсіа	"	9,739,993	"
" Svedia	"	1,590,503	"

Се днцелеле де сіне, къ днпателе пѣрці контрантанці, ворѣ фї дн касѣ де аша речнѣнзетѣре нсмаї нентрѣ партеа че каде не фїркарѣ дн еле.

Artik. V.

Сѣтеле специфікато дн арѣкѣлѣлѣ прече-

a következő VI. cikk 3. §-ban kimondott föntartások mellett, husz év alatt negyven félévi egyenlő összegű részletekben fizettethetnek le, mellyek a tőkét s a még le nem járt részleteknek kevesbedő kamatait foglalják magukban.

VI. cikk.

A magas szerződő felek mindegyike kötelezi magát, miszerint Ő Felségével Dánorszag Királyával kötendő külön egyezmény által meghatározandják s megállapítandják.

1. A IV. cikk szerint reájok eső összeg tekintetében, a főnebb kimondott negyven félévi részletek fizetésének módját és helyét.

2. Az ugyanazon cikkben kijelelt dánországi pénzeknek idegen pénzürtékre változtatásának figyelembe veendő módot és pénzfolyamot.

3. Az egészeni vagy részleges megsemmisítés föltételeit és módját, mellynek a főnebb megállapított kárpótlási tőkéből részöszegek korábbi törlesztése végett hármikori eszközölhetését maguknak föntartják.

VII. cikk.

A jelen szerződvényben foglalt kötelezettségek foganatosítása világosan azon formaszereiségek és szabályok teljesítése alá van rendelve, mellyek az annak alkalmazására kötelezett magas szerződő felek alkotmányos törvényei által kijelelvék, melly alkalmazásnak a lehető legrövidebb idő alatti eszközlésére ők magukat kötelezik.

VIII. cikk.

Jelen szerződvény jóváhagyandó, s a jóváhagyások Kopenhágában 1857 april 1-je előtt, vagy ezen határidő eltelte után mielőlyest lehetséges kicserélendők.

Minek bizonyóságaul ezt az illető meghatalmazottak aláírták s pecsétjeikkel ellátták.

Kelt Kopenhágában ezer nyolczszáz ötvenhetedik évi márczius tizenegyedikén.

(P. H.) Jäger Károly s. k.
(P. H.) Beaulieu s. k.
(P. H.) Dotézac s. k.
(P. H.) Buchanan Andrew s. k.
(P. H.) Hanbury s. k.
(P. H.) Prosch s. k.
(P. H.) Bluhme s. k.
(P. H.) Erdmann s. k.
(P. H.) du Bois s. k.
(P. H.) Oriolla s. k.
(P. H.) Tegoborski s. k.
(P. H.) Wetterstedt s. k.
(P. H.) Krüger s. k.

cirten Summen können unter den im §. 3 des folgenden Artikels VI ausgesprochenen Vorbehalten innerhalb zwanzig Jahren mittelst vierzig halbjähriger Raten von gleichem Betrage entrichtet werden, welche das Capital und die abnehmenden Interessen von den noch nicht verfallenen Raten in sich begreifen.

Art. VI.

Jede der hohen vertragschließenden Mächte verpflichtet sich, mit Sr. Majestät dem Könige von Dänemark durch besondere Separat-Übereinkommen zu bestimmen und festzustellen:

1. Die Art und den Ort der Liquidirung der vierzig halbjährigen, in Ansehung des laut Artikel IV ste treffenden Theilbetrages, oben ausgesprochenen Raten.

2. Die Art und den Cours der Verwandlung der in demselben Artikel genannten dänischen Münzen in fremde Valuta.

3. Die Bedingungen und die Art der gänzlichen oder theilweisen Amortisirung, welche zu jeder Zeit bewerkstelligen zu können, sie sich ausdrücklich das Recht vorbehält, zum Behufe der früheren Tilgung ihres Theilbetrages an der oben festgesetzten Entschädigungssumme.

Art VII.

Die Vollziehung der in dem gegenwärtigen Vertrage enthaltenen Verbindlichkeiten ist ausdrücklich der Erfüllung jener Formalitäten und Vorschriften untergeordnet, welche durch die constitutionellen Gesetze derjenigen hohen vertragschließenden Mächte vorgezeichnet sind, welche deren Anwendung hervorzurufen gehalten sind, was sie in der kürzest möglichen Frist zu thun sich verpflichten.

Art. VIII.

Der gegenwärtige Vertrag soll ratificirt, und die Ratificationen sollen zu Kopenhagen vor dem 1. April 1857, oder sobald als möglich nach Ablauf dieses Termines ausgewechselt werden.

Urkund dessen haben die betreffenden Bevollmächtigten denselben unterzeichnet und ihre Siegel beigedrückt.

So geschehen zu Kopenhagen, den vierzehnten März des Jahres Eintausend achtthundert siebenundfünfzig.

(L. S.) Carl Jäger m. p.
(L. S.) Beaulieu m. p.
(L. S.) Dotézac m. p.
(L. S.) Andrew Buchanan m. p.
(L. S.) Hambury m. p.
(L. S.) Prosch m. p.
(L. S.) Bluhme m. p.
(L. S.) Erdmann m. p.
(L. S.) du Bois m. p.
(L. S.) Oriolla m. p.
(L. S.) Tegoborski m. p.
(L. S.) Wetterstedt m. p.
(L. S.) Krüger m. p.

dinte ce vorş nsté, cşz pécsepelc indikato 3. §. 3 ađ zpmstoričazl artiklax VI, pécşndc 40 pectimnş de dozezecl ani 40 paptzocul de pate cemetrali de acşamul cşmş, karl pate kşupindş 40 cine mi kapetelo mi interepelo cşzşztope dşnz patelo nekadşce 40kş.

Artik. VI.

Fizkape dintre 40patelo pşterl kontrşztope ce leazş a pęzla mi a determina prin konvenčisne speciale kş M. C. pęcelo Dana-marčei:

1. Modşlş mi dokşlş pęcşndepel cęlorş paptzocul de pate cemetrali, 40 c'ađ enşnčiatş 40 artik. IV, pęptz partea 40 kade 40 fizkape.

2. Modşlş mi kşpşzşl skimşzpel pşmitelorz 40 ačelamşl artik. monete danice 40 valşzş cşpşnz.

3. Kondičisnile mi modşlş amortičşpel totał op paptzail, la kape 'mi pęcşpşz dęp-tşlş de a pękşpe opı kandş cşpe a ce decşčac mał kşpşndş de partea ca de decşčmpare determinatş mał cşčş.

Artik. VII.

Eşekştarea obličzčisnilorz kşpşpince 40 ačestş traptatş e cşzordinatş cępřeđ la 40 pşlipreā formalitşzilorz mi pęzlelorş pęcşpice prin lečile končitşčisnail ale ačelorz 40patelo pşterl kontrşztope, 40 cşnt detore a pšovoka aplikareā ačestorz lečl, 40ea 40 ele ce leğş a o řače 40pt'znş timnş kşlş ce va nsté mał cşkřtş.

Artik. VIII.

Ačestş traptatş ce va ratifika mi ratifikačisnile ce vorş skimşba 40 Kopenčara 40 ainte de 1. Aprilie 1857, cęađ kşlş ce va nsté mał kşpşndş dşnz cępřareā ačestşl terminş.

Cşpe 40kředingare pęcşntiřil 40nşteril 40ađ cşčkřicş adnşkşndşmł cęilele lorş.

Datş 40 Kopenčara 40 paptzşpřezocę Martş şna miş ontş cşte činčezel mi şente.

(A. C.) Carl Jäger m. p.
(A. C.) Beaulieu m. p.
(A. C.) Dotézac m. p.
(A. C.) Andrew Buchanan m. p.
(A. C.) Hambury m. p.
(A. C.) Prosch m. p.
(A. C.) Bluhme m. p.
(A. C.) Erdmann m. p.
(A. C.) du Bois m. p.
(A. C.) Oriolla m. p.
(A. C.) Tegoborski m. p.
(A. C.) Wetterstedt m. p.
(A. C.) Krüger m. p.

Nos visis et accurate perpensis Conventionis hujus articulis, illos omnes et singulos ratos hisce confirmatosque habere profiteamur ac declaramus, Verbo Caesareo Regio pro Nobis Nostrisque successoribus promittentes, Nos omnia, quae in illis continentur, fideliter executioni mandatuos esse. In quorum fidem majusque robur praesentes Ratihabitionis Nostrae tabulas Manu Nostra signavimus, sigilloque Nostro Caesareo Regio appresso firmari jussimus.

Dabantur in Imperiali Urbe Nostra Viennae die 2. mensis Aprilis anno millesimo octingentesimo quinquagesimo septimo, Regnorum Nostrorum nono.

Franciscus Josephus.

(L. S.)

Comes a Buol-Schauenstein m. p.

Ad Mandatum Sacrae Caesareae Regiae et Apostolicae Majestatis proprium:

Ludovicus a Biegeleben m. p.

C. R. Consiliarius aulicus ac ministerialis.

115. szám.

Rendelete

az igazságügyi ministeriumnak 1857 június 5-ről,

kiható minden koronaországokra, az 1853 július 18-án kelt esődrendtartás (bir. törv. lap 132. sz.) 32. §. által érintettek s a katonai határőrséget kivéve,

a hitelezők számára nyitandó esőd iránti hirdetvényeknek kihirdetése iránt.

A birodalmi törvénylap XXVI. dar. 115. sz. kiadatott június 27-kén 1857.

116. szám.

Kibocsátványa

a pénzügyi ministeriumnak 1857 június 14-ről,

kiható a birodalom egész területére,

mellyel megengedtetik, miszerint 1857 július 1-től fogva, az ausztriai pénzérték szerint vert új pénzek behozatalának időpontjáig, a német-ausztriai pénzegylethez tartozó államoknak az idemellékelt jegyzékben elősorolt ezüst pénzei az előadott conventios pénzérték szerint a cs. k.

Nos visis et accurate perpensis Conventionis hujus articulis illos omnes et singulos ratos hisce confirmatosque habere profiteamur ac declaramus Verbo Caesareo Regio pro Nobis Nostrisque successoribus promittentes, Nos omnia, quae in illis continentur, fideliter executioni mandatuos esse. In quorum fidem majusque robur praesentes Ratihabitionis Nostrae tabulas Manu Nostra signavimus, sigilloque Nostro Caesareo Regio appresso firmari jussimus.

Dabantur in Imperiali Urbe Nostra Viennae die 2. mensis Aprilis anno millesimo octingentesimo quinquagesimo septimo, Regnorum Nostrorum nono.

Franciscus Josephus m. p.

(L. S.)

Comes a Buol-Schauenstein m. p.

Ad mandatum Sacrae Caesareae Regiae et Apostolicae Majestatis proprium:

Ludovicus a Biegeleben m. p.

C. R. Consiliarius aulicus ac ministerialis.

No. 115.

B e r o r d n u n g

des Justizministeriums vom 5. Juni 1857,

wirkfam für alle Kronländer, mit Ausnahme derjenigen, für welche bereits durch die Concursordnung vom 18. Juli 1853, Reichs-Gesetz-Blatt No. 132, §. 32, vorgefugt ist, und der Mitbürgergränze.

betreffend die Kundmachung der Edicte über die Eröffnung des Concurses der Gläubiger.

Im Reichs-Gesetz-Blatte XXVI. Stück, No. 115, ausgegeben am 27. Juni 1857.

No. 116.

E r l a ß

des Finanzministeriums vom 14. Juni 1857,

wirkfam für den ganzen Umfang des Reiches,

womit gestattet wird, vom 1. Juli 1857 an, bis zum Zeitpunkte der Einführung der neuen Münzen österreicherischer Währung, die in dem beigefügten Tarife aufgeführten Silbermünzen der Staaten des deutsch-österreichischen Münzvereines nach dem angegebenen Werthe in Cou-

Nos visis et accurate perpensis Conventionis hujus articulis illos omnes et singulos ratos hisce confirmatosque habere profiteamur ac declaramus Verbo Caesareo Regio pro Nobis Nostrisque successoribus promittentes, Nos omnia, quae in illis continentur, fideliter executioni mandatuos esse. In quorum fidem majusque robur praesentes Ratihabitionis Nostrae tabulas Manu Nostra signavimus, sigilloque Nostro Caesareo Regio appresso firmari jussimus.

Dabantur in Imperiali Urbe Nostra Viennae die 2. mensis Aprilis anno millesimo octingentesimo quinquagesimo septimo, Regnorum Nostrorum nono.

Franciscus Iosephus.

(L. S.)

Comes a Buol-Schauenstein m. p.

Ad mandatum Sacrae Caes. et Regiae Apostolicae Majestatis proprium:

Ludovicus a Biegeleben m. p.

C. R. Consiliarius aulicus ac ministerialis.

Np. 115.

Ordinъчїене

министерїази де жсетїгїз дїн 5. Ізніе 1857,

пентр толе дереле имперїази афарь де авелоса пентр карї с'а принїїтї прїн реглїментази де конкрес дїн 18. Ізніе 1853, (взл. имп. Np. 132), §. 32, прексз мї афарь де конфїнїази мїлїтаре,

дескре публїкареа едїнтїази пентр дескїдереа конкресїази кредїторїорџ.

Ан вълетїнази имперїале мѣнїкїїази XXVI, Np. 115, есїпататџ ан 27. Ізніе 1857.

Np. 116.

Декретїази

министерїази де фїнанце дїн 14. Ізніе 1857,

пентр тоїз конпрїнсази имперїази,

прїн каре се перміте, ка дїчеплїнїд дїн 1. Ізліе 1857, пїлїнї ла епока дїнїродочереї позелорџ монете де валџта асїтриакџ, сџ се аплїче ла тоїте солвїчїонїае ла ч. р. кассе мї оффїціе де перченїе дїлїз валореа їндїкїази ан монетџ конвенчїонале, банїї де аїїїїтї аї еїтатеїорџ дїн

pénztáraknál és adószedő hivataloknál teljesítendő minden fizetésekre fordíthatassanak.

A birodalmi törvénylap XXVI. dar. 116. sz. kiadott június 27-kén 1857.

Megengedtetik, miszerint 1857 július 1-től fogva, az ausztriai pénzürték szerint vett új pénzek behozatalának időpontjaig, a német-ausztriai pénzegylethez tartozó államoknak az idemlélt jegyzékben elősorolt ezüstpénzei az előadott conventios pénzürték szerint, a cs. k. pénztáraknál és adószedő hivataloknál teljesítendő minden fizetésekre fordíthatassanak.

Keresztüllyukasztott, vagy súlyokban a közönséges forgalomtól különböző egyéb módon csökkent, némkülönbén hamisított pénzek, az elfogadásból kizárják.

Bárá **Bruck** s. k.

Conventions-Münze zu allen Zahlungen an f. f. Cassen und Einhebungsämter zu verwenden.

Im Reichs-Gesetz-Blatte XXVI. Stück No. 116, ausgegeben am 27. Juni 1857.

Es wird gestattet, vom 1. Juli 1857 an, bis zum Zeitpunkte der Einführung der neuen Münzen österreichischer Währung, die in dem beigefügten Tarife aufgeführten Silbermünzen der Staaten des deutsch-österreichischen Münzvereines nach dem angegebenen Werthe in Conventions-Münze zu allen Zahlungen an f. f. Cassen und Einhebungsämter zu verwenden.

Durchlöcherter oder sonst anders als durch den gewöhnlichen Umlauf am Gewichte verringerte, sowie verfälschte Münzstücke, sind von der Annahme ausgeschlossen.

Freiherr von **Bruck** m. p.

конвенціонеа монетаре аустро-германъ. индикатї и тарифа алятьратъ.

Ан вьлетинъ имперіале пьзнькїзлъ XXVI, Nr. 116, естрдатъ ил 27. Ізніе 1857.

Ce permite, ca din 1. Iulie 1857, ппъ ла епока илподзчерей повелоръ монете де валста аустриакъ, съ се аплїче ла тоте солвїзїзіе ла ч. р. кассе ил офїціе де перченге, дпъ валорѳа индикатъ ил монетъ конвенціонале, банї де арїунтъ аї статеоръ дїн конвенціонеа монетаре аустро-германъ, индикатї ил тарифа алятьратъ.

Банї гъзрїї, ор карї ил воръ фї пердтъ дїн грестате ил алтъ модъ еар' нъ прїн черкълъчїне, пренъм ил чеї фалсіфикацї, нъ се воръ акчента.

Баронълъ де **Брук** m. p.

Jegyzéke

a német-ausztriai pénzegylethez tartozó államok azon ezüstpénzeinek, mellyek a cs. k. pénztáraknál és adószedő hivataloknál teljesítendő fizetésekre fordíthatatnak.

Folyó szám	A pénzdarab megnevezése	A finom ezüst súlyegységből kikerülő pénzmennyiség megjelölése	Elfogadási érték conv. pénzben				J e g y z e k
			fr.	kr.	ausztriai lira	cent.	
1	Egyleti két talléros	15 darab egy fontból (500 gramme-ból)	2	51	8	55	Az 1857 január 24-kén kelt bécsi pénzegyzvény szerinti.
2	Egyleti egy talléros	30 " " " " "	1	25 ³ / ₄	4	27	
3	Egyleti pénz. 2 talléros (a 14 talléros láb szerint) 3 ¹ / ₂ forintos (a 24 forintos láb szerint)	7 darab egy kölni márkból	2	51	8	55	Az 1838 július 30-kán kelt dresdai általános pénzegyzvény szerinti.
4	Talléros	14 darab egy kölni márkból	1	25 ³ / ₄	4	27	

Tarif

Der Silbermünzen der Staaten des deutsch-österreichischen Münzvereines, welche zu Zahlungen an k. k. Cassen und Einhebungsämter verwendet werden können.

Fortlaufende Zahl	Benennung des Münzstückes	Bezeichnung der Ausmünzung aus der Gewichtseinheit feinen Silbers	Annahmewerth in Conv. Münze				Anmerkung
			fl.	kr.	Dester. Sire	Cent.	
1.	Zwei Vereinsthaler	15 auf ein Pfund (von 500 Grammen)	2	51	8	55	Geprägt nach dem Münzvertrage, ddo. Wien 24. Januar 1857.
2.	Ein Vereinsthaler	30 " " " " " "	1	25 $\frac{1}{4}$	4	27	
3.	Vereinsmünze 2 Thaler (im 14 Thaler Fuße) 3 $\frac{1}{2}$ Gulden (im 24 $\frac{1}{2}$ fl. Fuße).	7 auf eine böhmische Mark	2	51	8	55	Geprägt nach der allgemeinen Münz-Convention ddo. Dresden 30. Juli 1838.
4.	Thaler	14 " " " " " "	1	25 $\frac{1}{4}$	4	17	

BCU Cluj / Central University Library Cluj

Т а р и ф а

ваніорѣ де арѣинтѣ аї статеорѣ конвенціонеї монетаре аетро-пертѣне, карї се потѣ аплика
ла солвічївнїде ла ч. р. кассе шї офїціе де перценте.

Númerul ısrpınite	Nşmırea moneteı	Indikarea tınzrıpeı din şnitatea pondşlşrı arpınıtlşrı fıınş	Valorea de acıentare şn monetz konv.				Adnotşrıne
			fl.	kr.	şıpe acıtıare	ventec.	
1	Dosı talerı de reznışne	15 la şnş şşndş (de 500 grame)	2	51	8	55	Eştışđ dşşş konven- cışnea monetare ddo. Bıena 24. Ianşarıe 1857.
2	Şnş talerş de reznışne	30 " " " " " "	1	25 $\frac{1}{4}$	4	27	
3	Monete de reznışne 2 talerı (dşşş norma de 14 talerı 3 $\frac{1}{2}$ şlorını (dşşş norma de 24 $\frac{1}{2}$ fl.)	7 la o markş de Kolonia	2	51	8	55	Eştışđ dşşş konven- cışnea monetare şı- nerare ddo. Drecda 30. Izalıe 1838.
4	Talerı	14 la o markş de Kolonia	1	25 $\frac{1}{4}$	4	27	

117. szám.

Kibocsátványa**a pénzügyi s kereskedelmi ministe-
riumoknak 1857 június 17-ről.**kijelölhető az általános vámkapcsolatban foglalt minden korona-
országokra,**a gyermek-kocsik vámkezelése iránt.**A birodalmi törvénylap XXVI. dar. 117. sz. ki-
adatott június 27-kén 1857.

A gyermek-kocsik (az az olly kocsik, mellyekben a gyermekek, emberek, kutyák, kecskék s t. eff. által vonatnak), párnázattal s bőrmunkával ellátva, a mennyiben súlyok 50 vámfontot meg nem halad, párnázott bu-
torokképp kezelendők, s ennél fogva legfinomabb faárúkképp (vámjegyzék 64 d) tétel) vallan-
dók be.

Az illyes kocsik ellenben, ha súlyok na-
gyobb, bőrozettel és párnázattal ellátott sze-
mélykocsikképp a 72. tétel c) bet. szerint ve-
endők megvámozás alá.

Báró **Bruck** s. k.**Toggenburg** lovag s. k.

118. szám.

Rendelete**a legfőbb rendőri hatóságnak 1857
június 17-ről,**kijelölhető a birodalom egész területére, a katonai határőrséget
kivéve,

mellyel a bel- és igazságügyi minis-
teriummal egyetértőleg, az 1854 má-
jus 11-dikén kelt császári rendelet
(birod. törv. lap 120. sz.) hatálya,
a büntető perrendtartás 9. §-nak ér-
telmében Magyarországon a pozsonyi
rendőrigazgatóságra kiterjesztetik.

A birodalmi törvénylap XXVI. dar. 118. sz.
kiadatott június 27-kén 1857.

Az 1854 május 11. kelt császári rendelet
(bir. törv. lap 120. sz.) 3. §-ra vonatkozólag
a bel- és igazságügyi ministeriumokkal egyet-
értőleg közzétételik, miszerint 1857 augusztus
1-től fogva Magyarországon a pozsonyi rend-
őrigazgatóság, rendőri körületének egész ki-
terjedésében a fentemlített rendelet 2. §-ban
közelebb kijelelt kihágásokra nézve a büntető
törvényhatóságot első bíróságilag gyakorlandja.

Báró **Kempen** s. k., a. t. n.

No. 117.

E r l a ß**der Ministerien der Finanzen und
des Handels vom 17. Juni 1857,**giltig für alle im allgemeinen Zollverbande begriffenen Kron-
länder,**betreffend die Zollbehandlung der
Wägen für Kinder.**Im Reichs-Gesetz-Blatte XXVI. Stück No. 117,
ausgegeben am 27. Juni 1857.

Wägen für Kinder (das sind solche Wägen,
in denen Kinder durch Menschen, Hunde, Ziegen
u. dgl. herumgeführt werden), mit Polster und
Lederarbeit, sind, in soferne deren Gewicht 50
Zollpfunde nicht überschreitet, als gepolsterte
Möbels zu behandeln, und daher als Holzwa-
ren, feinste, Tarifpost 64 d), zu erklären.

Derartige Wägen von größerem Gewichte
bagegen sind als Personenwägen mit Leder- und
Polsterarbeit nach Tarifpost 72 lit. c) in Ver-
zollung zu nehmen.

Freiherr von **Bruck** m. p.Ritter von **Toggenburg** m. p.

No. 118.

B e r o r d n u n g**der obersten Polizeibehörde vom 17.
Juni 1857,**giltig für den Umfang des Reiches mit Ausnahme der Milis-
tärgränze.

wodurch, im Einvernehmen mit den
Ministerien des Innern und der Jus-
tiz, die Wirksamkeit der kaiserlichen
Verordnung vom 11. Mai 1854,
No. 120 des Reichs-Gesetz-Blattes,
nach Maßgabe des §. 9 der Straf-
proceß-Ordnung, auf die Polizeidi-
rection zu Preßburg, im Königreiche
Ungarn ausgedehnt wird.

Im Reichs-Gesetz-Blatte XXVI. Stück No. 118,
ausgegeben am 27. Juni 1857.

Mit Beziehung auf die kaiserliche Verordnung
vom 11. Mai 1854, No. 120 des Reichs-Ge-
setz-Blattes, §. 3, wird im Einvernehmen
mit den Ministerien des Innern und der Justiz
bekannt gegeben, daß vom 1. August 1857 an-
gefangen die k. k. Polizeidirection zu Preßburg,
im Königreiche Ungarn, für den ganzen Umfang
ihres Polizeirayons die Strafgerichtsbarkeit in
erster Instanz rüchftlich der in der obigen
Verordnung, §. 2, näher bezeichneten Uebertre-
tungen auszuüben haben wird.

Freiherr von **Kempen** m. p., F. M. S.

Nr. 117.

Декретъ**министеріелорѣ де Финанце ши де
комерціалъ дин 17. Іunie 1857,**pentru toate ȋmprejurile imperiale, afară de ȋmprejurile
militare,**despre vămăriea ȋmprejurorѣ pentru
prănci.**An бълетинѣ имперіалѣ тѣлѣнкѣлѣ XXVI, Nr.
117, есрпатѣ дн 27. Іunie 1857.

ȋmprejurile pentru prănci (adeck atarѣ ȋm-
prejurile care се траѣ декѣтрѣ оменѣ, кѣнѣ, капѣ
ши ч. л.), ревецѣте кѣ перѣне ши кѣ лѣкрѣрѣ
де пеле, декѣтѣва нѣ ворѣ трѣче пестѣ 50
пѣнци де вѣмѣтѣ, се ворѣ траѣта ка мобѣле кѣп-
тѣшите, ши прѣн зѣмѣре се ворѣ декѣара ка
тѣрѣѣ де лѣмнѣ, форѣ fine, дѣпѣ пост. тар.
64 d).

Еар' ȋmprejurile де о грѣстѣте маѣ мѣре се
ворѣ вѣмѣтѣ ка карѣле pentru persone кѣ пеле
ши перѣне дѣнѣ пост. тарѣф. 72 lit. c).

Баронѣлѣ де **Брѣк** m. p.Кавалѣрѣлѣ де **Toggenburg** m. p.

Nr. 118.

Ordinȣişnea**сѣпремѣѣ асторѣтѣлѣ де полицѣ дин
17. Іunie 1857,**pentru toatѣ ȋmprejurile imperiale, afară de ȋmprejurile
militare,

prin care дн дѣцѣлѣцѣре кѣ mini-
steriele де interne ши де жѣсѣѣѣѣ,
antivitatea ordinȣişnei дѣмперѣ-
течѣ дин 11. Маѣс 1854, (бѣл. имп.
N. 120), не темѣѣлѣ §-лѣ 9 алѣ ре-
гѣлѣмѣнтѣлѣ де прочѣсѣлѣ пенѣле
се есѣтѣнде ла дѣрѣкторѣтѣлѣ де по-
лицѣ дин Помонѣс дн рѣмнѣлѣ ън-
гарѣя.

An бълетинѣ имперіалѣ тѣлѣнкѣлѣ XXVI, Nr.
118, есрпатѣ дн 27. Іunie 1857.

An raportѣ кѣ ordinȣişnea дѣмперѣтеасѣкѣ
дин 11. Маѣс 1854, (бѣл. имп. N. 120), §. 3,
се фѣче кѣпѣосѣкѣтѣ дн дѣцѣлѣцѣре кѣ mini-
steriele де interne ши де жѣсѣѣѣѣ, кѣ дѣче-
нѣндѣ дин 1. Асѣгѣтѣ 1857, ч. р. дѣрѣкторѣтѣ
де полицѣ дин Помонѣс дн рѣмнѣлѣ ънгарѣя,
ва есѣрѣѣта дѣнтѣрѣ тоѣтѣ есѣѣнѣсѣнеа черѣкѣнда-
рѣлѣ еѣ полицѣенѣсѣкѣ, потѣсѣтѣтеа жѣдекѣто-
рѣасѣкѣ пенѣле дн форѣлѣ дѣнтѣс дн прѣвѣнда
авѣтерѣлорѣ индикѣте маѣ кѣ деѣмѣтрѣнтѣлѣ дн
§. 2 алѣ маѣ сѣсѣ нѣмѣтеѣ ordinȣişnei.

Баронѣлѣ де **Kempen** m. p. M. A.

119. szám.

Rendelete

a pénzügyi ministeriumnak 1857 június 23-ról,

kiható a birodalom területére, a katonai határőrséget kivéve,

azon ingyenes szerzések bejelentéserei köteleztetése tárgyában, melylyek valamely személynek az 1850 február 9. és augusztus 2. kelt törvények hatálya után bekövetkeztetett halála által feltételeztetnek.

A birodalmi törvénylap XXVI. dar. 119. sz. kiadatott június 27-kén 1857.

Miután az 1850 február 9. és augusztus 2. kelt törvények értelmében, valamely jószágnak ingyenes szerzése, ha az valamely személynek ezen törvény hatályossága után bekövetkezett halála által feltételeztetik, ezen törvények határozatai alá esik, annál fogva a dolog szerzője az ezen törvény 44. §-ában megállapított nyolcz illetőleg harmincz napi határidő alatt, a szerzési esetet az illeték kiszabására rendelt hivatalnál följelenteni tartozik, különben az ezen törvények 80. §-ában megállapított hátrányos következménynek leendő helye. Ezen hátrányos következmény alul fölmentvék azok, kik 1857 december végeig az addig elmulasztott följelentést utólagosan teljesítik.

Báró **Bruck** s. k.

No. 119.

B e r o r d n u n g

des Finanzministeriums vom 23. Juni 1857,

giltig für den Umfang des Reiches, mit Ausnahme der Militärgränze,

in Betreff der Anmeldepflicht von unentgeltlichen Erwerbungen, welche durch den, nach der Wirksamkeit der Gesetze vom 9. Februar und 2. August 1850 eingetretenen Tod einer Person bedingt sind.

Im Reichs-Gesetz-Blatte XXVI. Stück No. 119, ausgegeben am 27. Juni 1857.

Nachdem zu Folge der Gesetze vom 9. Februar und 2. August 1850 die unentgeltliche Erwerbung einer Sache, wenn sie durch den erst nach der Wirksamkeit dieser Gesetze eingetretenen Tod einer Person bedingt ist, den Bestimmungen dieser Gesetze unterliegt, so hat der Erwerber der Sache innerhalb der im §. 44 dieser Gesetze festgesetzten Frist von acht, rücksichtlich dreißig Tagen, den Erwerbungsfall dem zur Gebührenbemessung bestimmten Amte anzuzeigen, widrigenfalls die im §. 80 dieser Gesetze festgesetzte nachtheilige Folge einzutreten hat. Von dieser nachtheiligen Folge werden Diejenigen losgezählt, welche bis Ende December 1857 die bisher unterlassene Anzeige nachträglich erstatten.

Freiherr von **Bruck** m. p.

Nr. 119.

Ordinъчїзnea

ministeriáskí de Finance din 23. Iunie 1857,

pentru totă țara, cu excepția granițelor militare,

decupe detopirea răscumprării акквизиционно gratuitе, карї сãnt condiționate de moartea unei persoane рãтãmнãлате донъ intrarea ãn activitate a легионоръ din 9. Феврã ми 2. Августã 1850.

În Бuletinãлã imperialе мãнãнкїзãлã XXVI, Nr. 119, естрãдãтã ãн 27. Iunie 1857.

Fiindcã dãпъ легиãе din 9. Феврã ми 2. Августã 1850, акквизиционно gratuitе а зãнї лãкрã, деквãтã вã фї кондициãнатъ де moртеã unei persoane рãтãmнãлате дãпъ intrarea ãн activitate а ачесторъ леги, е сãпнãсъ дїснãсевичионоръ ачесторъ леги, деачеã акквизиционно зãнї атрãй лãкрã е обãратã, ка ãн терминãлã де онã, респентиве де тpeizeci de zile definitã ãн §. 44 алã ачесторъ леги, сã 'ми рãснãсе касãлã акквизиционно лã оффициãлã dectinatã pentru demãсãрãеã тãпселоръ, fiindcã лã ãнконтра вã intrã зрãтãеã ããмнãсъ definitã ãн §. 80 алã ачесторъ леги. Де ачестãтã зрãтãеã ããмнãсъ vorã фї скãтидї ачеã, карї пãпъ ãн канетãлã лã Децембре 1857 vorã фачеãрãтãеã omicã пãпъ акãм.

Баронãлã de **Bruck** m. p.